

In considerazione dell'attuale situazione politica cortonese

## UN FACILE PRONOSTICO IL DS RACHINI, SINDACO

Una politica suicida e scriteriata della dirigenza locale di Forza Italia, ha realizzato nel territorio una "pulizia etnica" fra tutte le forze che avrebbero dovuto lavorare e lottare insieme per spodestare i partiti di sinistra che da oltre cinquant'anni amministrano incessantemente.

Ora speriamo in un loro tardivo ravvedimento per tamponare il possibile

A pagina 13 e 14 Alleanza Nazionale, il Movimento Autonomo Popolare e la Lista Civica Insieme per Cortona hanno scoperto le loro carte indicando in alcuni casi la lista già pronta dei candidati, in altri il candidato a Sindaco.

Forza Italia ancora non ha una identità preelettorale. Dei DS conosciamo il candidato Sindaco, la lista dei candidati è ancora segreta, ma dubitiamo che ci sia inviata per la pubblicazione. Il Partito di Rifondazione Comunista ha deciso di candidare un suo sindaco ed una sua lista in contrapposizione all'area dell'ex Ulivo comprendente DS, il PPI, i Socialisti.

E' grave che di fronte alla rottura delle due maggiori forze di sinistra per l'amministrazione comunale, le forze alternative e il centro destra si presentino all'elettorato singolarmente senza aver trovato un momento necessario di coesione per tentare finalmente di ribaltare una situazione di governo che da oltre 50 anni è in mano alla sinistra.

La situazione così come si presenta potrebbe diventare veramente assurda perché non è impossibile prevedere, nel caso di ballottaggio, primo nella storia della nostra amministrazione, uno scontro tra le forze dell'ex Ulivo e Rifondazione Comunista.

Non dobbiamo dimenticare che quest'ultimo partito nella precedente tornata elettorale aveva tre consiglieri. Ora presentandosi da solo ed approfittando anche dello scontento che serpeggia in

di Enzo Lucente  
casa DS, potrebbe acquisire voti dai dissidenti dei Democratici di Sinistra.

D'altra parte le forze di opposizione sono state costrette a presentarsi alla spicciolata perché negli otto mesi che precedono questa tornata elettorale sono state effettuate numerosissime riunioni per tentare di trovare un progetto politico unitario.

Tante chiacchiere, tanta buona volontà, nessuna conclusione e ciò perché i dirigenti locali di Forza Italia hanno dimostrato una insensibilità politica che dovrebbe essere analizzata dalla dirigenza nazionale.

Molto spesso non sono intervenuti alle riunioni, più spesso, quando erano presenti, hanno creduto opportuno insultare le altre forze politiche sostenendo che solo loro erano i professori della politica, che solo loro avevano realizzato una opposizione che era stata efficace e compresa dalla popolazione.

Hanno sempre distrutto ogni iniziativa utile al conseguimento di un fine comune; e pensare che il progetto prevedeva di presentare all'elettorato tre liste (AN, FI, MAP) tutte collegate con un candidato sindaco scelto da queste tre forze.

Il candidato sindaco avrebbe dovuto insieme ai partiti presentare immediatamente all'elettorato l'intera schiera degli assessori per dare ad essi un vero segnale di trasparenza e di professionalità. Questa idea è stata inizialmente appoggiata e poi sistematicamente

boicottata con le scuse più banali.

La situazione nel tempo si è talmente incancrenita che si sono oggi presentati il partito di AN con Giuliano Marchetti a candidato sindaco, il MAP con il candidato sindaco Anna Cassuoli, che è stata per oltre 25 anni ragioniere capo del comune di Cortona, e Mauro Turenci per la lista Insieme per Cortona. Quest'ultima lista è nata per una incomprensione. Turenci però ha dimostrato grosse capacità perché è l'unica lista che ha già conseguito il quorum delle firme necessarie per la presentazione al confronto elettorale.

Ora resta solo da sperare che per il bene comune i dirigenti di Cortona di Forza Italia si rendano conto dell'enorme errore che hanno commesso con la loro ostruzione e che a poco più di 50 giorni dalla competizione elettorale riescano ad avere un momento di utile umiltà politica e presentino una loro lista che sia comunque collegata a Giuliano Marchetti candidato di AN.

Ora che i giochi sono fatti questi emeriti politologi locali devono rendersi conto che se non vogliono avere sulla loro coscienza la disfatta del Centro Destra, devono abbassare la cresta e lavorare infine per il bene comune.

Il Polo non può essere distrutto per l'incapacità di qualcuno che è diventato dirigente a livello comunale per aver vinto l'elezione interna di Forza Italia avendo presentato come iscritti a questa nuova forza politica, tanti, tanti parenti e amici stretti in modo tale da avere già sul tavolo una sua maggioranza.

Il gioco delle tessere comperate è stato di un altro momento politico. Perpetrarlo oggi è veramente un delitto.



Sabato 24 aprile 1999 posa della prima pietra del monoblocco della Fratta. Una pioggia battente ha modificato il programma, ma erano presenti quanti hanno lottato veramente per ottenere questo risultato e tanti altri che lo hanno sottilmente osteggiato, ma erano lì in prima fila perché la gente pensasse che tale realizzazione fosse stata anche merito loro. Tanta felicità tra la popolazione e un solo dubbio: le Terme di Manzano. Speriamo in una soluzione migliore. L'inaugurazione che è stata fatta è caduta solo casualmente nell'apertura della campagna elettorale dei DS!

## MESSE NERE E FURTI SACRILEGHI

Venerdì 23 aprile hanno asportato dalla cappella dell'Ospedale di Cortona i vasi sacri contenenti le Particole consacrate, acqua benedetta, l'aspersorio.

Questo atto scellerato e sacrilego ha lasciato un grosso amaro in bocca in tutti i fedeli cortonesi.

Questo furto, come ha sostenuto dall'altare il sacerdote a S. Domenico, è tipico delle celebrazioni di messe nere. Per le quali questi oggetti sacri, che vengono posti al vilipendio dei partecipanti, sono particolarmente utili e graditi.

Le forze dell'ordine stanno indagando per scoprire i colpevoli.

La chiesa invece ha tenuto una veglia eucaristica a S. Filippo martedì 27 aprile in riparazione del gesto sacrilego per il quale hanno pregato per la salvezza dell'anima di questi profanatori.

**Il Giornale viene consegnato all'Ufficio Postale per la spedizione lunedì 3 maggio. Chiediamo ai nostri abbonati di comunicarci ritardi "insensati".**

## SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

### SCADENZE DI LUNEDÌ 17 MAGGIO

RITENUTE FISCALI - Scade il termine per il versamento delle ritenute fiscali operate nel mese precedente.

INPS - DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per effettuare il versamento dei contributi relativi alle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e ai compensi erogati ai collaboratori.

IVA CONTRIBUENTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva.

IVA CONTRIBUENTI TRIMESTRALI - Scade il termine per effettuare il versamento dell'Iva relativa al primo trimestre 1999.

INPS - ARTIGIANI E COMMERCANTI - Scade il termine per effettuare il versamento della prima rata trimestrale dei contributi dovuta sul minimale di reddito.

### SCADENZE DI LUNEDÌ 31 MAGGIO

DICHIARAZIONI FISCALI - MODELLO 770 - Scade il termine per la presentazione del modello cartaceo da parte dei contribuenti non tenuti alla predisposizione della dichiarazione unica.

DICHIARAZIONI FISCALI - MODELLO 730 - Scade il termine per la presentazione ai Centri di Assistenza Fiscale del modello 730.





A duecento anni dall'insurrezione

## RICORDIAMO LA GUERRA DEL VIVA MARIA

“...la Toscana e Cortona particolarmente non sapeva desiderare felicità maggiore di quella che godeva, allorché si mosse dalla Francia il turbine della rivoluzione...”: comincia così, nella sua Storia di Cortona pubblicata per la prima volta nel 1835, la narrazione che P. Uccelli dedica alle tumultuose ed improvvise vicende che insanguinarono la nostra terra nel 1799 e che videro scontrarsi desideri e aneliti opposti di libertà.

Il “turbine della rivoluzione” ha un nome: Napoleone Bonaparte ed è sulla scia dei suoi eserciti che si consuma la guerra del “VIVA MARIA”, grido liberatorio che divenne simbolo caratterizzando le insurrezioni antifrancesi sul suolo toscano.

Le tracce di questi avvenimenti si leggono tuttora nel cortonese: l'epigrafe del Campaccio, sul muro della villa Farina, rievoca proprio lo scontro coi polacchi che lì avvenne e non è raro trovare altre testimonianze, quali cappelle come ex voto per lo scampato pericolo.

Ripercorriamo brevemente le tappe di quei giorni lontani. Il 25 marzo 1799 fu stabilito in Firenze il Governo repubblicano: a Cortona i francesi giunsero il 9 aprile comandati dal “capitano Jacobè” ed il 20 fu mandato, nell'allora piazza S. Andrea, l'albero della Libertà, simbolo della rivoluzione. I cortonesi, immediatamente ostili ai francesi, disertarono ogni festeggiamento al punto da essere

costretti con la forza a partecipare alle manifestazioni pubbliche. L'atmosfera era già colma di presagi funesti: il 5 maggio i fuochi dell'insurrezione antifrancesa illuminarono la notte della Valdichiana chiamando il popolo toscano a raccolta.

La milizia popolare cortonese,



6 maggio 1799 - L'insurrezione ad Arezzo.

rafforzata ma furibonda, insorse abbattendo l'albero della libertà. Fu l'inizio dello scontro che culminò con l'arrivo di truppe polacche di rinforzo ai francesi: i cortonesi di città e di campagna combatterono con armi rimediate, perfino roncole e falci, per difendere la loro indipendenza.

Lo scontro del Campaccio fu memorabile: era il 13 maggio 1799.

Un lungo periodo di incertez-

za e pericoli si aprì per la nostra città: Uccelli parla di “...lacrimevoli tracce.. per furti, incendi, stupri e rapine...” descrivendo con efficacia quei mesi di guerra.

La fedeltà della Toscana al Granduca, del resto, non crollava: si arrivò perfino al Governo provvisorio degli insorti, mentre anche

ville prima e poi, nel 1807, il trattato di Fontainebleau disegnarono il profilo dell'impero napoleonico.

Saranno altri scenari quelli che potranno restituire all'amministrazione granducale la terra di Toscana, in tempi di Restaurazione.

E dunque a duecento anni da questi avvenimenti, una serie di iniziative intendono ricordare la guerra del “Viva Maria” ricostruendo i fatti di quei giorni attraverso conferenze, pubblicazioni e mostre.

Segnaliamo alcuni di questi appuntamenti che fanno parte di un vero e proprio programma messo a punto dalla Diocesi di Arezzo, Cortona e Sansepolcro: giovedì 5 maggio, presso la Sala dell'Episcopato di Arezzo, si terrà la conferenza “La Società e la chiesa aretina nel 1799”; il 13 maggio, sempre presso la sala dell'Episcopato di Arezzo, S. Gallorini parlerà sul tema “Il Viva Maria aretino”.

A Cortona, sabato 22 maggio, presso la Sala del Palazzo vescovile, il prof. Mirri terrà una conferenza dal titolo “L'insurrezione del Viva Maria a Cortona”.

Inoltre, dal 15 maggio, presso il salone S. Donato in piazza Duomo ad Arezzo, sarà visitabile la mostra “Reperti e documenti del Viva Maria”, un tracciato storico che propone testimonianze di estremo interesse.

Isabella Bietolini

da Napoli giungeva l'eco della rivolta antifrancesa.

Furono giorni di guerra e di paura. Il 19 ottobre 1800 Arezzo capitolò definitivamente e Cortona subì la stessa sorte due giorni dopo: non senza aver combattuto e pagato, in tutti quei mesi, un alto prezzo.

La storia, da allora in avanti, è scritta dal caporale corso incoronato imperatore: la pace di Lune-

## L'IDENTITÀ CI SALVERÀ

I dati statistici sul turismo resi noti dalla Regione Toscana subito dopo le vacanze di Pasqua sono estremamente lusinghieri: le presenze nel territorio regionale sono in aumento, i centri storici segnano il tutto esaurito e tutto fa ben sperare per l'ormai vicina estate.

Queste informazioni sono state diffuse dall'Ufficio Statistica della Regione mai come in questo caso veloce ed esauriente nel sommare numeri e trarre conclusioni.

Qualche giorno fa Francesco Colonna, economista de La Nazione, ha firmato un breve articolo sulla prima pagina del quotidiano invitando a qualche cautela proprio riguardo i toni trionfalistici, da Giubileo.

I numeri ci parlano di presenze, questo è indubbio, ci parlano di quantità, di pernottamenti, di pranzi e cene, di umanità che si muove e che consuma ma ci parlano anche della difficoltà

sempre crescente per gestire questo impatto, per dare servizi all'altezza delle richieste, per mantenere intatto l'ambiente. Colonna richiamava alla realtà, specialmente in prossimità il delirio giubilante da molti temuto, dopo che il duemila avrà aperto la strada al nuovo Millennio e le nostre città avranno retto più o meno bene all'urto dell'invasione programmata.

Occorre recuperare l'anima dei Centri Storici della Toscana diceva: e aveva ragione. L'identità ci salverà, quella sola, non altro: quella sensazione impercettibile di bellezza che rimane dopo che tutto il resto è passato, e che fa ritornare, addirittura, a volte, rimanere.

Identità anche nell'offerta turistica, questo è il segreto. Che poi è il segreto di saper valorizzare quello che abbiamo per grazia di Dio e quello che abbiamo fatto per virtù dell'ingegno.

Isabella Bietolini

Promozione Turistica in Provincia di Arezzo  
UNA MINIGUIDA TASCABILE  
E UN PROMO ARGHEOLOGIA

L'Assessorato al Turismo della Provincia di Arezzo e l'Associazione Culturale AION di Cortona hanno presentato ufficialmente ad Arezzo gli ultimi due nati del prodotto destinati alla promozione turistica della Provincia: la miniguide Terra d'Arezzo e il depliant Promo Archeologia.

Durante la conferenza stampa, Giuseppe Giorgi, Assessore provinciale al Turismo, e la dottoressa Eleonora Sandrelli, Presidente di AION, hanno focalizzato l'attenzione sulle linee guida e sui punti di maggior forza dei due prodotti, il cui scopo è facilitare al massimo l'orientamento del turista e proporgli alcuni itinerari tematici che uniscano in modo diverso i molti ed importanti monumenti e musei presenti sul territorio.

Il depliant Promo Archeologia segue un percorso naturalistico-archeologico che, attraverso Arezzo e le sue quattro vallate, promuove il Museo Archeologico di Arezzo, il Museo dell'Accademia Etrusca di Cortona, il Museo Paleontologico di Montevarchi e l'Antiquarium di Sestino inserendoli nella splendida cornice naturalistica delle loro vallate ed evidenziandone i monumenti archeologici quali Pieve a Sòcana; le tombe etrusche di Cortona, il Cassero di Castiglion Fiorentino, il Sasso di Simone, la Cassia Vetus: uno strumento efficace per chi intenda effettuare un tour alla scoperta della storia più antica della provincia di Arezzo. La miniguide Terra d'Arezzo, realizzata per l'Amministrazione Provinciale dall'Associazione Culturale AION di Cortona, si presenta come un praticissimo libretto formato tascabile che in sole 64 pagine riesce a fornire un'idea chiara (anche se ovviamente sintetica) dei “luoghi notevoli” della provincia. Essa risulta divisa in cinque aree che corrispondono ad Arezzo e al suo hinterland, al Casentino, al Valdarno, alla Valdichiana e alla ValTiberina (elencate in ordine alfabetico); di ciascuna di esse sono indicati tutti i Comuni, con le

principali notizie storiche ed artistiche, un accenno alle specialità eno-gastronomiche e tutti i Musei e le Pinacoteche, corredati di orari di apertura, numeri di telefono ed indirizzi.

Ma sono soprattutto i percorsi la vera innovazione di questa miniguide. Alla fine di ciascuna sezione dedicata alle singole vallate, infatti, si presentano quattro tipologie di itinerari tematici con l'indicazione dei monumenti ed alcune proposte pratiche di trekking: percorsi archeologici, d'arte, verdi e religiosi. In tal modo il turista può progettarsi una visita già “preconfezionata” e suggerita, con tutti i riferimenti necessari, anche da un punto di vista viario.

Le altre sezioni della miniguide comprendono una parte molto importante relativa alle principali manifestazioni culturali della provincia nel corso dell'anno, una parte dedicata alla presentazione delle risorse economiche e turistiche della Provincia ed infine l'ultima in cui sono riportati tutti i numeri telefonici degli uffici comunali o turistici dei luoghi presenti nella pubblicazione. La miniguide Terra d'Arezzo, dunque, corredata di molte foto sia in bianco e nero che a colori, si propone come un ottimo “quaderno di viaggio”, rapido da consultare e preciso, tradotto in francese, inglese e tedesco, per accogliere il turista in modo globale ed accattivante, all'insegna della storia, delle tradizioni, dei colori e dei profumi della “Terra d'Arezzo”.



Chiesa rinascimentale di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio

INVITO  
A  
CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo

## CONGRESSI - CONVEGNI - SEMINARI DI STUDIO

- 3-4 maggio: Italian Language Course in Cortona
- 8 maggio: Presentazione del libro “Giorgio Vasari e altri autori nella fabbrica di Santa Maria Nuova a Cortona”
- 9-15 maggio: Convegno “Evolution equations and application” al Palazzone
- 16-22 maggio: Convegno “Aspetti analitici della convessità” al Palazzone
- 17-28 maggio: Italian Language Course in Cortona
- 24-30 maggio: Selezione per “Olimpiadi della Matematica” al Palazzone

## MOSTRE - FIERE - ESPOSIZIONI

- 30 aprile-2 maggio: XIX FIERA NAZIONALE DEL RAME
- 30 aprile-2 maggio: Mostra Mercato del Fiore e della Pianta Ornamentale
- 27 giugno: Esposizione Nazionale canina - 3 Trofeo città di Cortona (Viale Passerini)
- 1-15 luglio: Mostra collettiva “Sfinge” di arte contemporanea sul tema: Il tempo - ansia e suggestione (Palazzo Casali)

## TEATRO - MUSICA - CINEMA

- 29 aprile: Concerto di Pianoforte (Sala del Consiglio)
- 2 maggio: Concerto lirico: M. Salardi, M.R. Abategiovanni, P. Pancaldi, A. Ferrari (Sala del Consiglio)
- 8 maggio: Concerto di Pianoforte: A. Falasca (Sala del Consiglio).

## RIEVOCAZIONI STORICHE

- 15 maggio: Offerta dei ceri a S. Margherita - Benedizione dei balestrieri e della verretta d'oro
- 23 maggio: GIOSTRA DELL'ARCHIDADO (Piazza Signorelli)

## GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE

- 8 maggio: Mercatino dei ragazzi (a Camucia)
- 9 maggio: Festa del Volontariato (a Camucia)
- 9 maggio: Un fiore per la vita (a Cortona, Camucia e Mercatale)
- 14 maggio: Colata dei Ceri da offrire a S. Margherita (piazza della Repubblica ore 21)
- 16 maggio: Mercatino dei Ragazzi (Cortona)
- 16 maggio: Un fiore per la vita (Santuario S. Margherita)

## MANIFESTAZIONI SPORTIVE

- 1 maggio: Ciclismo: Gran Premio Città di Cortona
- 1-16 maggio: Il Torneo Nazionale di Calcio Giovanile “Città di Cortona”

Pagine di Poesia  
I Premio: Pubblicazione Gratuita di un volume di almeno 80 pagg.  
II Premio in versicolo: Lit. 2.000.000  
Partecipazione Gratuita (scad. 31/03)

Poeti & Poesia  
Rivista Internazionale di Poesia  
Diretta da Ruggiero Marino e Claudio Angelini

Richiedi subito il bando di concorso con le norme e i nomi della giuria.  
00136 Roma via Gualtierio Serafino, 8  
Tel. 06/39738949-8665 Fax 06/39738771

PAGINE

BAR SPORT CORTONA  
Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

MediaStore  
MARINO

Liste Nozze  
un'ampia scelta di qualità  
rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP  
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf  
Richard Ginori - Cristallerie Zwiessel - Serafino Zani -  
Alexander - Lagostina80 - Sopenhithal - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi  
Elettrodomestici delle  
migliori marche

Rivenditore autorizzato  
omnitel

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE  
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

# ARRIVANO I FRANCESI

Maggio 1799: l'Insurrezione antifrancesa a Cortona e lo scontro con i soldati Polacchi del Generale Dabrowski

## PRIMA PUNTATA

Quello che stiamo accingendoci a ricordare è un episodio accaduto due secoli fa. Uno dei momenti più interessanti e significativi della ricca storia Cortonese, dove il ceto popolare cittadino e contadino, dopo secoli di torpore ed assuefazione ad ogni soprasso ed occupazione, alla fine riesce a coalizzarsi e dire "Basta!". Basta alle angherie; basta agli stravolgimenti delle proprie tradizioni; basta al tentativo di scristianizzazione operato dai nuovi occupanti e dai loro "partitanti" locali; basta alle requisizioni di grano, di viveri, di cavalli, ma anche di argenti delle chiese.

E tutto questo nonostante i tenaci tentativi dell'alto Clero e dell'Aristocrazia di Cortona, volti ad evitare prima ed a far rientrare poi quella che verrà definita l'Insurrezione del "Viva Maria".

\*\*\*

Duecento anni fa, il 25 marzo 1799, le truppe della Francia rivoluzionaria invasero proditoriamente il neutrale Granducato di Toscana, cacciarono il Granduca e crearono uno stato filofrancese retto da un Commissario (Charles Reinhard).

Agli inizi di aprile i soldati francesi giunsero anche in Arezzo, Cortona, Castiglion Fiorentino e negli altri paesi della Valdichiana.

I primi soldati francesi giunsero a Cortona l'8 aprile 1799, verso le ore 9. Si trattava di sei militari che si recarono dal Vicario Granduca, presero possesso delle Casse del Monte di Pietà, dell'Ospedale e della Comunità ed iniziarono a cercare alloggi per il resto del corpo. Poche ore dopo arrivò in città una cinquantina di soldati "a tamburo battente".

Anche a Cortona venne creata una Municipalità, cioè un raggruppamento di comuni. Infatti il 14 aprile arriva in città un Commissario giunto da Firenze, che al mattino ha insediato la Municipalità aretina. Il medesimo giorno viene insediata anche la Municipalità di Cortona.

Si temevano proteste antifrancesi, anche in considerazione dei sentimenti ostili verso i Transalpini, presenti nella popolazione a causa delle feroci repressioni dei moti scoppiati nella vicina Umbria l'anno precedente. Per questo, il 15 aprile, il Vescovo Alessandri emanò una sua Pastorale in cui invitava la popolazione ad obbedire il nuovo Governo francese e i suoi sacerdoti ad adoperarsi affinché non accadessero tumulti, risse e "sussurri". Il Vescovo di Cortona si fece vedere per la Città, assieme a tutti i suoi preti, con la coccarda tricolore al cappello.

Il 16 aprile la Municipalità cortonese si riunì e, tra l'altro, ordinò a tutti di portare la coccarda tricolore sul cappello ed invitò gli abitanti di tutte le città e di tutti i castelli del Dipartimento a darsi in nota per formare una Guardia Nazionale.

Il 18 la Municipalità tenne un'altra riunione, dove decise di procedere alla cerimonia di innalzamento dell'Albero della Libertà, il successivo 21 aprile alle ore 16; in tale occasione sarebbe stata offerta un'elemosina di 2 crazie ai poveri.

Il 21 aprile ci fu la cerimonia di innalzamento dell'Albero della Libertà, in Piazza S. Andrea, con tanto di autorità e "orchestra". Vennero anche "stranieri, più che altro dal perugino che pretesero vitto e alloggi con insolenza e minacce". Ma le finestre che davano sulla piazza rimasero chiuse, la gente presente fu poca e i "battimani" assenti, la pioggia tanta. La sera ci fu una festa a teatro con illuminazione e balli.

gione, la quale avrebbe dovuto mettersi in marcia per riunirsi agli altri reparti.

La popolazione incomincia ad urlare di gioia, corre ad atterrare l'albero della Libertà ed a rialzare le "Arme del prefato Governo". Nel primo pomeriggio una moltitudine di cortonesi va in solenne processione fino al Santuario di S. Margherita per ringraziare la Patrona del ritorno (falso) dell'amato Granduca.



Il generale Jan Henryk Dabrowski

I primi giorni di maggio si fece più grave la mancanza di grano che già da qualche giorno si era manifestata in tutta la Valle. Questa era dovuta, oltre che alla scarsa annata precedente, anche alle numerose requisizioni operate dal governo filofrancese di Firenze.

La sera del 5 maggio 1799 nell'intera Valdichiana si accesero numerosissimi falò, senza una spiegazione evidente. Sappiamo che questo "rito" è rimasto fino a pochi decenni fa e stava a significare la gioia per un qualche evento. Si accendevano fuochi alla vigilia di feste religiose, quando tornava il sovrano e in altre occasioni di festa.

I Cortonesi, così come gli abitanti degli altri Paesi e della stessa Arezzo, si chiesero quale potesse essere il significato di tali festeggiamenti.

La mattina dopo, il 6 maggio, era un lunedì e a Cortona c'era la fiera. Siccome il mese di maggio faceva giorno presto, alle sei la piazza del mercato brulicava già di cittadini, di venditori, ma anche di contadini.

Fu in questa situazione, poco dopo le ore sei, che giunse in Città una "staffetta" con un messaggio del comandante di Arezzo - Lavergne - per il comandante Francese della Piazza cortonese, Iacobay. Avvicinandosi alla gente, il cavaliere incominciò ad urlare che gli Austriaci erano entrati in Firenze, i Francesi erano fuggiti e lui stava andando dal Comandante per portargli un ordine di richiamo della guarni-

Alla sera ci fu una festa con suoni ed illuminazione al Palazzo Pubblico, dove erano stati allestiti due palchi con sopra i ritratti del Granduca e dell'Imperatrice, una statua di Pietro Leopoldo e un'orchestra che suonava arie festose. Per tutta la Città risuonavano le grida di "Evviva il Granduca Ferdinando - Evviva l'Imperatore".

Intanto, alcuni maggiorenti cittadini avevano formato un "Corpo di Volontari per mantenere il buon ordine e tranquillità". Con tale Corpo era stata "arrestata" la guarnigione francese (una quindicina di soldati), compreso il suo comandante, il tenente Iacobay, un ufficiale dal contegno corretto e pieno di tatto, che si era guadagnata la stima dei cortonesi. Più che venire imprigionati, Iacobay e la sua truppa erano stati rinchiusi nei loro alloggi e fatti guardare, da un picchetto del Corpo dei Volontari; misura volta alla loro salvaguardia dalla reazione degli insorti che per altro.

La popolazione creò un governo provvisorio composto da Filippo Sernini, Lancelotto Mancini, Ugolino Passerini, Luigi Tommasi ed il Cancelliere Orabona. Essi, tutti di estrazione nobiliare, cercarono in tutti i modi di riportare alla calma la popolazione.

Il governo di occupazione di Firenze cercò di riportare all'obbedienza gli insorgenti Aretini, Cortonesi e degli altri centri. Prima usò le buone maniere poi,

visto il perseverare della situazione, venne fatta convergere su Arezzo la I Legione Polacca comandata dal generale Jan Henryk Dabrowski (pronuncia donbroschi), in procinto di mettersi in marcia da Roma a Firenze, transitando per Siena.

Questi soldati polacchi erano dei patrioti fuggiti dalla Polonia dopo che l'Austria e la Russia l'avevano invasa e poi spartita. Arrivati a Parigi avevano pensato di formare un corpo di connazionali, dotarlo di divise uguali a quelle del disciolto esercito polacco e affiancarlo alle armate napoleoniche in guerra contro l'Austria. Lo scopo era quello di collaborare alla sconfitta dell'Austria per poi liberare, con l'aiuto francese, la loro Patria.

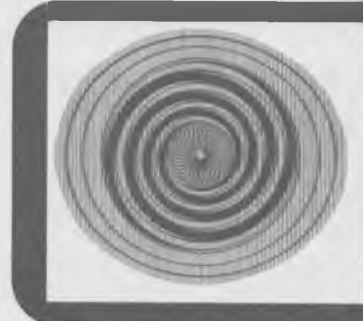
Visto che la costituzione francese vietava l'arruolamento di soldati stranieri nell'esercito rivoluzionario, si ricorse allo stratagemma di mettere al servizio dell'alleata repubblica Lombarda (poi Cisalpina) la costituenda Legione. Fu così che il 9 gennaio 1797 il generale Dabrowski firmò a Milano l'atto di nascita delle formazioni polacche in Italia. In poco tempo, grazie anche all'arruolamento dei contadini polacchi, arruolati forzatamente dall'Austria e fatti prigionieri nelle battaglie napoleoniche, le Legioni arrivarono a contare 10.000 uomini.

Nel luglio 1797, mentre Dabrowski con i suoi uomini era a Reggio Emilia, il poeta-musicista polacco Wybicki che assistette ad una parata, nel vedere quei soldati con le divise dell'esercito della sua Patria, si emozionò ed entusiasmò in modo tale da comporre una marcia-inno. Nel cuore del poeta, vi fu la certezza che la Polonia non era morta, visto che i suoi soldati erano lì, determinati e convinti nel tornare a liberarla. "La Polonia non è morta finché noi viviamo. Marcia, marcia, Dabrowski, dalla Terra Italiana alla Polonia", queste parole e le altre della cosiddetta Mazurek Dabrowskiego (Mazurka di Dabrowski), che accompagnarono per anni i Legionari polacchi di Dabrowski divennero così popolari che, ancora adesso, costituiscono l'Inno Nazionale Polacco.

Davvero curioso: la medesima città di Reggio Emilia, nel corso del 1797 ha visto nascere la Bandiera tricolore italiana e l'Inno della Polonia. Sia nell'Inno polacco, che nell'Inno italiano vi sono riferimenti all'altra nazione.

Ma torniamo al maggio 1799. Dabrowski è a Roma con la I Legione, in attesa di partire per il Nord Italia, quando riceve l'invito del Comando Francese a portarsi in Umbria per calmare le locali popolazioni. Non ne fu entusiata però, visto che doveva deviare su Foligno-Perugia per problemi di approvvigionamento di scarpe e divise, acconsentì. Mentre è a Perugia riceve l'ordine del Generale Gaultier, Comandante delle truppe francesi in Toscana, di transitare per Cortona ed Arezzo, al fine di riportarle all'obbedienza verso le autorità francesi. Il 12 maggio Dabrowski si prepara a partire da Perugia, con 4.000 soldati e 400 cavalli.

Santino Gallorini  
(I - Continua)



Ricordando...  
Ricordando...  
a cura di Gioia

## Quello che c'è non più

Cortona aveva di tutto ma, dal 1930 in poi, anno dopo anno, hanno tolto tutto quello che c'era da togliere, per favorire Arezzo o Firenze. Adesso ci sono rimaste solo le mura e quelle proprio non possono trasferirle altrimenti, se fosse stato possibile, avrebbero preso anche quelle.

Ricordando a ritroso: il Vescovo, con una ne fai tre diocesi ma, la sede principale è Arezzo. Uffici importanti tutti trasferiti ad Arezzo. Ricordate il Delegato Governativo? Dopo il 1925 fu tolto tutto c'era il Prefetto, sempre in Arezzo. Ritrovamenti fossili nella Chiana tutti a Firenze come i pezzi archeologici. La scusa principale era perché Cortona non aveva locali adatti per fare un nuovo museo. Povera mia città in tutta la tua storia millenaria, rispettata perfino dai romani, non sei mai stata così in basso, non per colpa nostra, questo è certo. I colpevoli di tutto questo non si troveranno mai. Già, è stato così e sarà sempre così.

## "Rotolando"

"Rotolando" era il soprannome di un bravo ragazzo, che abitava in "Borgo". Fece i tre anni di avviamento quasi di volata, era bravissimo in italiano. Nei temi riempiva tutte le pagine del foglio protocollo e con una scrittura minuta-minuta, mentre parecchi di noi, io ero tra questi, facevamo fatica a completare la prima colonna e qualche riga della seconda, quel tanto che bastasse per mettere la firma. Così fatto nel III anno si iscrisse all'Istituto Agrario delle Capezzine. Costava molto frequentare l'Istituto, non era per tutte le tasche. Chi ci andava era orgoglioso, almeno fino alla prima pagella. Avevano anche la loro divisa, era grigioverde, e chi aveva il fisico e sapeva che gli donava, quando tornava in città diventava il "pavone" di Rugapiana. Ebbene, "Rotolando" era l'unico che non si pavoneggiasse.

Però, i voti erano quelli che erano e dopo il primo anno gli toccò arrendersi, con il solito

italiano non poteva proseguire. Aveva una grande voglia di lavorare e non si vergognava di fare qualsiasi lavoro.

Passato il fronte e con il ripristino della Corriera Cortona-Camucia-Terontola, si mise a fare lo scarica valigie della Corriera. Un giorno, mentre svolgeva questo lavoro, salendo sul tetto della Corriera con indosso i pantaloni della divisa dell'Istituto Agrario, l'amico Giulio che con arguzia tutta cortonese, gli disse: "che brutta fine che hanno fatto quei pantaloni".

Certo lui poteva dire tutto quello che voleva. Era il figlio del proprietario della Corriera.

## Il IV Novembre - anteguerra

Era la giornata più bella per coloro che avevano fatto la prima guerra mondiale. Si riunivano in piazza Signorelli verso le nove del mattino, con le loro divise inappuntabili, piene di medaglie sul petto, con i loro gradi, la loro bandiera e la corona di alloro da portare, in corteo, al Monumento dei Caduti. Sfilavano, perfetti, con in testa quelli che avevano il grado più alto, al suono della Banda comunale che suonava solo marce militari. Deposta la corona sul Monumento colui che aveva il grado più elevato, era stato colonnello, diceva parole di circostanza (non più di 5 minuti) e rientravano, sempre in religioso silenzio, in piazza dove il corteo veniva sciolto. Questo corteo del IV Novembre, anche se tutti lo sapevano, era la risposta a quello del 28 ottobre, festa fascista. La differenza tra l'uno e l'altro era come uno che mangia a "crepappelle" ed uno che invece sta a vedere mangiare.

La popolazione era a stragrande maggioranza a favore del IV Novembre. Da notare che neanche una "camicia nera" era accettata. Se vi erano dei reduci fascisti, e ve ne era tanti, potevano partecipare ma solo con la divisa militare e con la proibizione assoluta di parlare di "fascio". Così gira e rigira si ritorna al solito discorso: altri tempi, altra gente e soprattutto altro senso del dovere e dell'onore.

foto video  
**Lamentini**  
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33  
Tel. 0575/82588  
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA  
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA  
OMAGGIO di un  
rullino per ogni sviluppo e stampa  
Kodak  
EXPRESS

**GENERALI**  
Assicurazioni Generali S.p.A.  
RAPPRESENTANTE PROCURATORE  
Sig. Antonio Ricciai  
Viale Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

**CONSUTEL s.a.s.**  
DISTRIBUZIONE  
TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE  
CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA  
TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM  
Plazza Sergardi, 20 -  
52042 Camucia - Cortona (Ar)  
Tel. (0575) 630563-630420  
Fax (0575) 630563  
Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar)  
Via Le Vecchie Ciminiere 18/20  
Tel. /Fax (0575) 680512  
Commerciale (0335) 344719

## MONSIGLIOLO

Festeggiato il parroco

## UN PAESE "CAMPANILISTA"

Monsigliolo è un paese "campanilista". Io è nel senso che il campanile della nostra chiesa da molti mesi a questa parte è al centro delle attenzioni di tutta la comunità del paese.

A Pasqua del 1998 fu annunciato che era intenzione del nostro parroco e del consiglio pastorale di elettrificare le campane, e un anno dopo grazie al generoso contributo in denaro dei parrocchiani, del Circolo R.C.S. e all'impegno concreto di alcuni volontari si è riusciti a completare i lavori che hanno restituito un campanile perfino inatteso, con due archi in mattoni di fattura pregevole e che erano stati finora sacrificati da un intonaco infradiciato dall'acqua e cadente, e che soprattutto hanno finalmente permesso di osservare da vicino le due campane.

La più grande è dedicata a S. Biagio, patrono di Monsigliolo, di cui reca, nella parte centrale, l'immagine a rilievo, con le insegne episcopali e la palma del martirio nella mano destra e ai piedi il pettine di ferro che fu lo strumento del supplizio, giustapposta ad un'altra figura che ritrae una penitente, verosimilmente S. Margherita; nella parte alta e su tutta la circonferenza della campana è impressa l'invocazione ammonitrice: "Exurgat Deus et dissipentur inimici eius", la data di fusione: M DCC VIC (1794) e nella riga subito sotto il nome dell'artefice: "Alex Moreni fudit".

La seconda, più piccola, è la campana dell'Ave Maria e infatti porta incise in alto le parole: "Ave Maria gratia plena" e accanto la data 1830 (in numeri arabi), verso il basso si vede una formella circolare con l'immagine della Madonna con Bambino e una scritta in greco molto consumata che dovrebbe voler dire "La Madre di Cristo", e in opposizione un altro tondo con la scena della Crocifissione con la Madonna e due santi imprecisati e di nuovo un cartiglio, ma illeggibile. Contrariamente a quanto riportato da Alberto Della Cella in "Cortona antica" e poi da don Bruno Frescucci nel suo libro "Le chiese cortonesi", non è anonima, ma è invece ben visibile il nome, appena sotto la crocifissione, del fonditore: "O.D. Luigi Lucenti".

Ecco che così, in coincidenza con il 60° anniversario della Ordinazione del nostro parroco don Antonio Briganti, queste campane sono state finalmente dotate dell'impianto di automazione, e il giorno 11 aprile 1999 ufficialmente inaugurate durante la solenne concelebrazione eucaristica che ha voluto ricordare anche nella data l'inizio del ministero sacerdotale di don Antonio, e che è stata presieduta dal Vicario generale della diocesi mons. Franco Agostinelli con la presenza di numerosi altri preti della zona, fra cui ci piace ricordare don Giuseppe Corbelli che a Monsigliolo è nato, cresciuto ed ha celebrato la sua prima Messa.

E proprio durante la Messa, molto partecipata, si è mostrato evidente l'affetto che lega Monsigliolo al suo parroco, che ormai da 50 anni (e ad ottobre ci attende un'altra occasione di festa) divide con noi vita, dolori e

speranze.

Ce lo ha ricordato egli stesso in un commosso discorso di ringraziamento denso di memorie personali, di tenerezza per la madre e le sorelle ormai

anni.

A lui ancora grazie e di nuovo auguri da tutti i Monsigliesi.

Alvaro Ceccarelli



scomparse e di gratitudine per i nipoti che adesso si prendono cura di lui, ma indirizzato soprattutto "ai carissimi fedeli" e ai giovani di Monsigliolo in particolare, perché siano sempre un lievito per questo paese, sottolineando che chi, come un prete, non ha una propria famiglia, la trova nell'affetto e nell'unione spirituale con tutti i suoi fratelli nella fede.

A Monsigliolo è accaduto questo, e il coro parrocchiale ha voluto mettere in evidenza il grande valore spirituale del ministero sacerdotale e insieme proprio questo legame speciale che si crea fra una comunità e il suo pastore, con una sorta di originale "omelia" in musica che ha illustrato le principali tappe della vita del prete don Antonio, dalla nascita della prima vocazione in lui bambino, fino alla presente maturità, attraverso una serie di brevi riflessioni che introducevano dei canti, a tutti familiari, ma che alla luce di quel particolare momento acquistavano un senso e una forza simbolica assolutamente nuovi.

Al termine della Funzione, il Circolo Ricreativo Cultura e Sport, che da anni svolge la sua attività anche grazie alla iniziale intuizione e al contributo di don Antonio, ha voluto rendere più completa la festa organizzando in suo onore una esibizione della Banda musicale di Farneta e uno spettacolo di canti e balli della tradizione popolare che sono il cavallo di battaglia della locale Compagnia teatrale "il Cilindro", e a conclusione un eccellente rinfresco per tutti.

E' stata davvero una giornata importante questa domenica in Albis 1999 per il nostro paese, e ne è testimonianza la targa commemorativa scoperta alla fine della Messa che spiega benissimo il senso ultimo dei lavori sulle campane, i quali hanno un valore che va molto al di là del restauro edilizio e meccanico.

Essi vogliono essere piuttosto un ringraziamento per il richiamo sollecito a guardare verso l'Alto che don Antonio ha ininterrottamente esercitato in questi 60

## CAMUCIA

Un prete dimenticato

## LE STRADE DI CAMUCIA

Prima della seconda guerra mondiale Camucia era un piccolo centro in cui vita paesana ed agricola convivono. Infatti dalle aie di un podere sul viale della Stazione e di un altro sulla statale 71 uscivano carri tirati da buoi, barrocci e galline.

Dagli inizi degli anni Cinquanta è cominciato un cambiamento, in atto tuttora, che l'ha snaturata. Si sono perse quelle caratteristiche che la rendevano gradevole e particolare. L'espansione edilizia ha lentamente ed inesorabilmente mutato il volto di un ambiente sano e tranquillo. Case e palazzi di ogni dimensione, appariscenti spesso, armoniosi mai, hanno creato una cittadina grande, scomoda, confusa e rumorosa. Le strade si sono moltiplicate, con ampiezze diverse e con nomi assurdi. Gli amministratori del Palazzo hanno dovuto trovare dei nomi per le vie nuove e sono caduti in banalità ridicole. Nomi di personaggi (si vedano i vari Togliatti, De Gasperi, Gramsci, Matteotti, Galimberti, Capitini ecc.),



13501 - Cortona - ( Frazione di Camucia )

si sono sparsi per l'abitato come prezzemolo sulle patate lesse. Si sono salvati (per fortuna!) Pietro Pancrazi e Quinto Zampagni. E don Brunetto Masserelli? Il primo ed irripetibile benefattore del paese è stato dimenticato. Forse era troppo buono per meritare una strada tutta sua. Ma se non risulta nell'e-

lenco dei notabili, rimane vivo nell'anima di tutti coloro che lo hanno conosciuto! Per rimediare gli Amministratori dovrebbero togliere la Regina Elena, ormai fuori del tempo e della politica, non per mancanza di rispetto verso la persona, ma perché quando il nostro don Brunetto era giovane sognava di vedere in cima al viale della Stazione una chiesa. Per la grande generosità di tanti camuciesi la chiesa ci fu e c'è, la strada no. I suoi sacrifici costanti e ammirabili meritano questo riconoscimento, i suoi figli spirituali ancora

Nella Nardini Corazza Nelle foto: Don Brunetto con il clergyman e il viale della Stazione quando ancora la chiesa di Cristo Re non c'era.

## FOIANO

Un'artista cortonese apprezzato

## VALERIO BUCALETTI

Il 17 e 18 aprile '99 nel Centro Storico di Foiano della Chiana si è svolta la XV Fiera del Fiore e dell'Artigianato Artistico.

Nell'ambito di questa manifestazione si è imposta una mostra collettiva di pittura e scultura ubicata presso il Palazzo Ciampolini.

Valerio Bucaletti era presente con le sue opere "naïf" che hanno davvero interessato i molti visitatori.

I suoi paesaggi, come si afferma, riescono a mettere in evidenza elementi naturali in una struttura ritmica ed armonica.

I suoi colori: il bianco della neve, gli azzurri del cielo, i rossi dei tramonti evocano, secondo i critici, sentimenti profondi ed

intimi, suscitano ricordi e riescono a far rivivere modi e tradizioni di un tempo.

Il genere di pittura di Buca-

Montecalvo, Bernardini, D'Agostino, Fowler, Nanni, Dagioni, Baffari.

La Mostra organizzata dallo



letti si è ben associato ad opere di stile diverso di artisti affermati a livello internazionale quali: Carapelli, D'Alessandro,

Studio Socrate di Foiano è apparsa davvero completa, prestigiosa e di eccellente livello artistico. P.F.

Il filo di Arianna  
di zia Marta

## TRA LE COSE DA FARE

Un'altra cosetta da fare per migliorare lo stato di fatto, sarebbe di mettere della ghiaia, o lastricare, o insomma fare il necessario in via Gioco del Pallone, nel tratto sterrato che precede l'entrata principale delle scuole elementari.

Quando piove, infatti, ed ora in primavera, si sa, piove molto, quel largo tratto di accesso ad un pubblico edificio diventa un strato di scivolosa fanghiglia, quasi impraticabile e del tutto antiestetico.

Hanno avuto modo di accorgersene anche coloro che sono andati a votare per il referendum di domenica 18 aprile, lunga giornata di pioggia; pensiamo poi ai bambini, ai genitori, ai docenti e a tutti coloro che quotidianamente frequentano questo luogo e sono costretti, quando piove, a sopportare, come minimo, scarpe infangate e schizzi di fango negli abiti pur stando ben attenti a dove mettono i piedi.

Crediamo che sarebbe ora di riguardare un pochino tutte queste strade sconnesse, che non sono poche, ed evitare con ciò anche eventuali danni alle persone ( la caduta della moglie di Cossutta avrebbe dovuto stimolare di più gli amministratori!).

S.O.S. da lanciare inoltre, a proposito di area maleodorante: in certi giorni specialmente e secondo la direzione del vento, si comincia già da una certa distanza a sentire il cattivissimo odore proveniente dalla fogna situata in Rugapiana tra la gioielleria Caneschi ed il negozio di abbigliamento Biagiotti, proprio di fronte al vicolo del Precipizio.

Passando lì nei pressi, a volte, vien fatto di tapparsi il naso. Vi prego fate qualcosa!

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"  
di LUPETTI  
FORNO A LEGNA  
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

TECNOPARETI  
Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI



## POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



# LA STATALE 71 È PER GUIDATORI PAZZI

Venerdì 23 aprile parto in auto dal supermercato Es-selunga in Arezzo alle 12,50. Da principio mi trovo benissimo e grido un "Bravo" a Franco Lani che ha riassetato la viabilità. I miei guai cominciano dopo il semaforo di Olmo. Siccome la strada ha una striscia continua ed il segnale indica 50 km. orari mi regolo come d'abitudine. Dietro di me si forma una fila di undici automobili; lampeggiano, strombazzano perché io faccio loro il favore di buttarli sul guard-rail a destra. Non lo faccio.

Appena terminata la curva gli Undici sfrecciano alla mia sinistra, veri discendenti di Attila che

forse era migliore. Comincio a preoccuparmi seriamente per la dritta de Il Matto, anche se sono rimasta sola. Infatti si sta formando dietro una fila di otto macchine. Ho però a fianco la striscia continua e spero che non osino tanto. Povera me! Suon di trombe, lampeggiami sul cui significato non ho dubbi. Mi sposto all'estrema destra e quelli via di gran carriera uno dietro l'altro! Riprendo fiato, ma... ecco Rigutino! Un camion si incolla al mio paraurti posteriore; vedo dallo specchietto il guidatore che agita le mani (o le zampe) e sbatte il capo a destra e sinistra. Impaurita dal suo potere, mi butto sotto

l'ombra di una casa e mi fermo. Una signora che sta passando a fianco mi grida: "Povera signora! L'ha trovati, eh".

Riparto e sono sola. Traverso Vitiano in una situazione quasi normale. Oh, Dio! A Castiglion Fiorentino vengo scaricata da dieci auto e non faccio in tempo a respirare che arriva una sportivissima rossa: romba e passa tutti. La striscia continua serve solo ai fessi come me. Mi fermo all'ombra di una casa. Guardo l'ora e rabbrivisco. Ho una fame! Riprendo da sola il cammino. Aiuto, sono a Mezzavia! Come da copione vengo turlupiana con il clacson, poi resto di nuovo in solitaria posi-

zione, che poi è quella dei bischeri, secondo i guidatori suddetti. Al curvone prima di Tavarnelle scorgo sul retrovisore un cortonese ultrasessantenne: sono salva!

Il signore mi suona e supera tranquillamente la striscia continua con dietro un giovane su camioncino che si incolla al clacson. Non ne posso più. Lui sfreccia suonando e facendo cenno di poco capire. Allora mi appiccico al clacson su cui premo finché l'eroe non è sparito. Arrivo a casa a Camucia, sono le 13,45. Giuro che d'ora in avanti prenderò il treno ed andrò a Firenze.

Nella Nardini Corazza

MONTECCHIO

Auguri don Polo

## FORTUNATE NOTE

Questo mio intervento si riallaccia all'augurio da me fatto nel numero del 31 marzo 1999. Quanto mai fortunate furono quelle poche note: don Paolo Bartolini è tornato dal lungo recupero per uno sfortunato infortunio ad occuparsi della sua parrocchia proprio per le festività pasquali.

Questo gli auguravo in quell'articolo-dedica.

A volte la vita ha coincidenze spiazzanti, ritorni perfetti, cose che girano intorno come Passi di stagioni. Sono le cose della vita quelle che fanno piangere i poeti (cantava Venditti), a rendere la vita un paradossale, assurdo, logico stupito improvviso teatro di prosa. Così con la primavera, la stagione bella, con la celebrazione della resurrezione di Cristo, segreto di questa nostra altissima e confusa (parafasando il Paradiso di Sandro Penna) religione, don Paolo è ritornato. voglio credere che quel semplice mio personalissimo umano augurio si sia aggiunto a quelli di altre tante persone che gli sono vicine e abbia aggiunto forza a quella della fede del nostro parroco (integralista ideologico per devozione e vocazione).

I miracoli, strana essenza a metà tra magia e suggestione, spesso sono gli uomini e tutta la loro speranza, i loro sogni, i loro ideali, la fede per un amore qualunque ma amore comunque Ben tornato... Che la primavera sia con lei, occhio giovane di Dio.

Albano Ricci

## AMICI DI CAMUCIA

È morto a Roma, dove risiedeva, il generale Alessandro Cerutti, figlio di Carlo e Antonietta Bassani. Avendo i genitori camuciesi, Sandro veniva spesso in paese, anche se per poco tempo, dato i suoi impegni di appassionato e bravissimo militare. Appena stava per arrivare, quei due magnifici genitori entravano in funzione per

bicicletta, di litigi fortissimi e lunghi quanto il cip di un uccellino.

Se il generale veniva a trovare la figlia e genitori, tutti entravano in fibrillazione.

La mia nonna Marianna si lavava accuratamente le mani, faceva cambiare il grembiule alla nostra Tina, ed aspettava con ansia il consueto baciamano.



accoglierlo nel migliore dei modi. "Viene Sandrino!" dicevano mentre gli occhi brillavano per le lacrime. Ora i due adorabili vecchi dormono al Calcinajo, il loro figlio riposa a Roma. Rimane Graziella, la mia grande amica di infanzia, con cui ho trascorso le ore più divertenti ed affettuose della mia vita. Lei mi chiamava dal terrazzo dei nonni. Io, essendo a un tiro di voce, rispondevo dal murello del giardino. Così cominciarono le nostre giornate estive fatte di giochi, di confidenze, di corse in

Giorni veramente felici!

Con il generale Sandro scomparire in gran parte l'aspetto più mondano, e gentile al tempo stesso, degli anni Cinquanta.

A Camucia allora eravamo pochi, ma vivevamo sereni e ci volevamo veramente bene.

N. N. C.

Nella foto: Il generale Cerutti negli anni Sessanta, quando era comandante dell'aeroporto di Pisa. Alle spalle un aereo C 119.

## IN PROGRESS: ANNO II NUMERO 1

Con un po' di colpevole ritardo è uscito negli ultimi giorni di marzo il numero 1 dell'anno II di "In Progress", bimestrale d'informazioni di Cortona e dintorni. Oltre le solite rubriche sportive-culturali-demologiche ospita vari interventi sulla politica strutturale e situazione organizzativa del comune: nuovo ospedale, situazione lavorativa comunale e altro.

La redazione promuove un'interessante iniziativa culturale.

Il giornale si propone di accogliere produzioni spontanee ed inedite (poesie, racconti, articoli, inchieste, pagine introspettive...) e di raccogliere in futuri inserti del giornale stesso. Unico requisito dei sognanti scrittori è quello di non aver superato il venticinquesimo anno d'età.

In questo numero sono state

aperte più finestre su notizie e corrispondenze pervenute dai dintorni di Cortona, in particolare dall'Umbria.

Continua la positiva e donchisciottesca esperienza dei redattori di "In Progress". La voglia di comunicare, il fascino sfacciato e invadente delle parole scritte, il tentativo spontaneo e necessario di dire, di cullare la propria opinione... Sicuramente sono tra i tanti segreti del motore della scrittura...

Informare, comunicare, farsi leggere sono quelli della stampa.

Tra strutturalismi, funzionalismi, astrattismi, emotività viaggia la nave "In Progress"...

I suoi redattori, i suoi lettori ne sono i naviganti anche senza (ma lo suggeriva molto prima e molto meglio di me Fossati) navigare mai...

Albano Ricci



## STAGIONE CONCERTISTICA '99

Ha appena avuto inizio la stagione concertistica 1999 dell'Associazione Amici della Musica Cortona-Camucia che si svolge con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Cortona. L'Associazione Amici della Musica, diretta tra gli altri dal presidente prof.ssa Evelina Poggioni Montagnoni e dal segretario prof. Alessio Lanari, è un'istituzione ormai storica della nostra realtà locale che ha come finalità principale la diffusione della cultura musicale tra la collettività.

Tale obiettivo viene perseguito sia mediante l'organizzazione di concerti e di saggi musicali che tramite la gestione della Scuola Comunale di Musica dove moltissimi giovani apprendono la tecnica di uno strumento musicale.

La stagione concertistica si svolge tradizionalmente in due fasi: quella primaverile e quella estivo-autunnale. I concerti di questa prima fase si svolgeranno presso il Palazzo Comunale di Cortona nella magnifica sala del Consiglio Comunale in Piazza Signorelli con inizio alle ore 21,15 ed ingresso libero.

Questo il programma:

Sabato 24 aprile Quintetto di fiati Parnaso Andrea Meucci (Flauto), Alessio Bonciani (Oboe), Fabrizio Bardelli (Clarinetto), Martina Casucci (Fagotto), Pierluca Zoi (Corno).

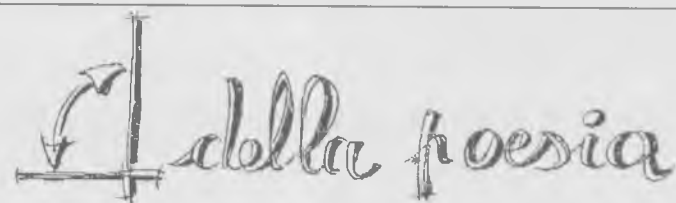
Mercoledì 28 aprile Pianista Marco Ferruzzi.

Domenica 2 maggio Concerto Lirico Cristina Cattabiani (Soprano), Claudio Corradi (Tenore), Paolo Pancaldi (Baritono), Agnese Ferrari (Pianoforte). Presenta il Maestro W. Molkow.

Sabato 8 maggio Pianista Alice Falasca.

Inoltre nei giorni 29-30 maggio e 5-6 giugno si svolgeranno i saggi finali degli allievi della Scuola Comunale di Musica presso la Casa Semini di Cortona con inizio alle ore 15,30.

Alessandro Venturi



Dono ai bambini della scuola elementare di Camucia

## Topino e il Bambino

Nella cantina del Buon Convento c'era un topino molto contento. Era grazioso, liscio e piccino con due baffetti sul suo musino.

Un vecchio frate dal cuore saggio sempre gli dava pane e formaggio. Il topolino con la codina lo ringraziava ogni mattina.

Quando i fratoni andavano a letto ed il silenzio era perfetto, topino andava di gran carriera dentro la chiesa, buia di sera.

Sopra l'altare stava un Bambino roseo e tranquillo nel suo lettino. Tutta la notte topino restava nella Manina che lo scaldava.

Nella Nardini Corazza

## La guerra

(Vista nel sogno da un bambino)

Ho sognato d'essere grande, mi sono visto soldato insieme a tanti soldati... Ho sognato la guerra! Io... con l'elmetto e il fucile ho ucciso il nemico, ma anche i compagni ho visto morire... Poi, ferito, ho pianto sul muro, appoggiato. Ho gridato con tutto il fiato che avevo in gola. Sul letto seduto mi sono trovato sudato, e vicino la mamma. Ora che ho visto la guerra so cos'è la pace.

Sergio Grilli

## Città e capagna

La figlia insegna al padre i segreti dei numeri del tram per andare e venire in città. Il vecchio vede nella piazza i colombi alzarsi in volo, o tubare; un uomo ha la mano in quella di un altro uomo; il vecchio pensa ai colombi. Ho un figlio che cresce lontano. Nell'orto di mio padre, tutte le piante da frutto sono perfettamente disegnate.

Albano Ricci

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Zona a verde pubblico

RIASSETTO ED AMPLIAMENTO: LAVORI IN CORSO

Sono iniziati da alcuni giorni i lavori che comprendono il riassetto di una parte dell'area verde di Mercatale, un tempo adibita a mercato, e l'ampliamento della stessa, convertita anni indietro in pubblico giardino. Esecutrice è la ditta Pantella di Camucia, che con il ribasso dell'uno per cento sulla base d'asta di 190 milioni ha ottenuto l'aggiudicazione dell'opera.

Oltre ad una consistente sistemazione della parte iniziale dell'ex mercato, sono previste, nella vasta area d'ampliamento, due collocazioni di strutture co-

perle, di cui una è quella già esistente dei vecchi lavatoi, che verrà completamente rinforzata e ristrutturata, e l'altra che riguarderà un nuovo blocco di servizi. Previste inoltre la messa a dimora di nuove piante, la realizzazione di un campo polivalente attrezzato e recintato, nonché un'area riservata a parcheggio auto.

Dell'intero progetto (importo lire 240 milioni) fanno parte anche interventi miranti al potenziamento dell'illuminazione dei giardini.

M.R.

LUTTO



dovuto particolarmente ai suoi meriti di bontà e di generosa abnegazione alla famiglia, in cui aveva cresciuto, dividendo sacrifici col marito Celeste, cinque figli, oggi dignitosamente affermati da rendere il giusto onore alla sua memoria.

Ad essi, e in modo speciale alla figlia Elisa che negli ultimi anni l'ha amorevolmente accudita con intensa dedizione, esprimiamo le nostre vive condoglianze.

Altra espressione di cordoglio, anche da parte de L'Etruria, va al nipote Giovanni Peverini, disponibile collaboratore di questo giornale, con impegno principale rivolto alle cronache dello sport.

M.R.

PER I PROFUGHI DEL KOSOVO

L'iniziativa promossa dal parroco don Franco Giusti di raccogliere aiuti in denaro a favore dei profughi del Kosovo ha trovato concreta rispondenza nella Comunità di Mercatale assieme a quella di Lisciano Niccone. Le due parrocchie, affidate alla cura del medesimo sacerdote, hanno infatti realizzato complessivamente la cospicua somma di lire 2.160.000 che è stata già inoltrata, tramite la Caritas, ad alleviare per quanto possibile le sofferenze di quella martoriata popolazione.

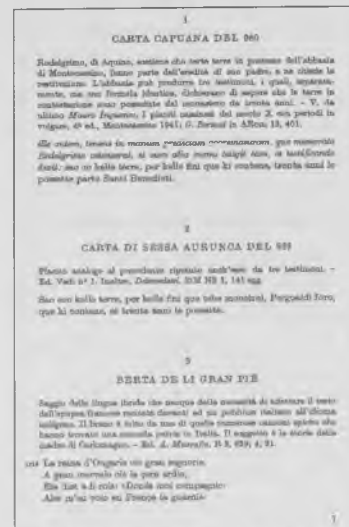
M.R.

Toponomastica

La toponomastica (scienza dei nomi di luogo) richiede tanto studio e somma prudenza. L'ho scoperto indirettamente nel 1962 quando preparavo un esame di filologia romana. Studiando Raccolta di testi antichi italiani a cura di W. v. Wartburg, edita da Francke Verlag in Berna nel 1961, sebbene comprendessi meno della metà degli scritti, rimasi affascinato. Potevo capire il segreto? Forse con la lettura costante e paziente. Così arricchii la biblioteca di casa con dizionari (G. Devoto, De Felice-Duro, T. Bolelli) grammatiche (G. Rohlfs, B. Migliorini), testi linguistici (A. Gabrielli, L. Satta, B. Migliorini, G. Devoto, A. Ronconi). Successivamente allentai la presa, però nelle mie classi alla scuola media di Camucia lo studio della lingua italiana fu sempre il filo conduttore del mio insegnamento di tre materie, avendo perduto il latino per opera del ministro Misasi, detto familiarmente misasini. Non tutti i presidi capivano, ma gli alunni sì e con loro lavora-

vo. Da pensionata sono tornata alla mia università in Firenze. Studio toponomastica con il professor Carlo Alberto Mastrelli ed il dottor Alessandro Parenti. Questo cammino si concluderà con la fine della mia vita naturale.

Nella Nardini Corazza



Una pagina del testo della Bibliotheca Romanica.

MERCATALE

Referendum

AL DI SOTTO DEL QUORUM

Novi soli elettori, fra gli astenuti dal voto, hanno impedito anche alla sezione di Mercatale, nella consultazione referendaria del 18 aprile, il raggiungimento del cosiddetto quorum del 50 per cento più uno. Dei 774 iscritti nelle liste, i votanti sono stati infatti 379, che

rappresentano soltanto, in percentuale, il 48,96 degli aventi diritto, qualcosa in meno cioè, come si può vedere, della media nazionale. Noto (quanto risultata inutile) la maggioranza dei "SI" con 310 voti contro appena 35 espressi per il "NO".

M.R.

BUONA SANITA'

Egregio Direttore, con sommo piacere Le invio copia di una lettera di una paziente, da poco ricoverata nelle strutture Ospedaliere della Valdichiana Aretina:

Non essendo comune che un cittadino si esprima in maniera così schietta nei riguardi degli Operatori e degli Ospedali Italiani, ciò è per me una conferma a quanto ho sempre pensato in materia di Sanità, cioè che "alcuni prima di schiacciare" sarebbe opportuno che adoprassero lo specchio, facessero un profondo esame di coscienza di quello che fanno loro in favore di chi soffre, e di quello che invece compie quotidianamente tutto il personale ospedaliero sia esso medico, infermieristico ed OTA.

Ma al di là di tutto ciò che può essere valutato come una considerazione strettamente personale, Le confermo, certo di essere ben compreso da un Professionista serio, come Lei, che nei due Presidi Ospedalieri della Valdichiana Aretina, che ho l'onore di servire nel campo sanitario, l'uomo non è stato mai identificato con un numero, come altrove, ma bensì ha avuto il rispetto di un cognome, e spesso "famliarmente" del suo

nome di battesimo! Creda, Signor Direttore, spesso tale rispetto e familiarità con il ricoverato, sono una grossa componente anche al successo della terapia medica! La ringrazio. Il Responsabile del P.O. di Zona Dr. Mario Gazzini

Mi permetto, con questa mia, ringraziare, fra tanta malasanità, l'équipe chirurgica del reparto di Chirurgia di Castiglion Fiorentino. Dal primario, al dott. Buggiani che mi ha operata e, a tutti gli altri medici di cui non conosco il nome.

Un elogio particolare, alla Caposala, agli infermieri e al personale delle pulizie, per la carica di umanità, per la loro operosità e pazienza; per un lavoro stressante coordinato con coscienza e abnegazione.

Per ultimo, ma non meno importante, un ringraziamento ai medici cortonesi, del Primo soccorso e del reparto di medicina, ai barellieri volontari dalle Misericordie per il lavoro svolto con tanta solerzia.

Un augurio di tanta salute per tutte le loro famiglie. (A Roma non è così).

Grata!

Maria Adelaide Passavanti

FARNETA

Lega Ambiente si mobilita

L'ELETTRODOTTO DETURPA IL PAESAGGIO

Il Gruppo Regionale Toscano dei Verdi con portavoce Fabio Roggiolani in unione con la Lega Ambiente, Circolo Valdichiana hanno indetto qualche giorno fa una conferenza stampa per denunciare i pericoli derivanti dall'elettrodotto

La linea elettrica che collega nord-sud dell'Italia passante per Farneta è stata costruita nel '47 oggi si dimostra assoluta, le campate dei fili sono basse e i tralicci sono orrendi "totem" a ridosso della splendida Abbazia romanica del 1.000 d.C.

Chiediamo l'interramento di 400 metri di elettrodotto sopra il cono collinare eliminando due tralicci che deturpano il paesaggio e contrastano con il pregio storico, architettonico e di culto dell'Abbazia.

L'Enel vuole tagliare, per motivi di "manutenzione" e di sicurezza, quanto resta di alcune piante che si trovano sotto la linea con 220.000 volt di tensione.

Vista la conformità della collina e l'altezza dei tralicci, i tre fili calano paurosamente in basso, due sopra a quanto resta di alcuni pini, il terzo filo cala al centro

della strada provinciale. Se gli alberi costituiscono pericolo, pericolo lo corrono anche i mezzi furgonati e quelli con montacarichi che transitano lungo la strada provinciale da Foiano per Camucia e viceversa.

Gli abitanti vicini sostengono che è frequente la caduta dei fulmini con gli immaginabili effetti.

I danni si riscontrano anche dentro l'Abbazia nonostante le precauzioni prese.

Le malattie riscontrabili nel vicinato, alcune si possono far risalire allo smog elettromagnetico, per questo bisogna approfondire le conoscenze e predisporre delle ricerche. C'è paura.

La linea, che collega nord-sud, transita per la Valdichiana, gli abitanti ricevono soltanto i danni. Va ridotto l'impatto ambientale, questo, alla fine del secondo millennio, è doveroso.

Alfeo Tralci

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI. PER GLI ALTRI LETTORI L'INSERZIONE COSTA L. 5.000 PER UN NUMERO, L. 10.000 PER QUATTRO NUMERI

Vendesi in Camucia zona collinare terra-tetto in pietra completamente ristrutturato con orto e porticato, garage, due stanze, cucina, bagno. Al primo piano cucina, salone, bagno, camera matrimoniale, due camerette. Richiesta 190 M. Tel. 0575 63.11.58 (•)

Vendesi in Cortona nel centro storico appartamento mq. 110 completamente ristrutturato. Richiesta 210 M. Tel. 0575 65.91.49 oppure 0336 67.72.511 (••)

Vendesi presso Castiglion Fiorentino, casa colonica; piccoli ritocchi; terreno 1800 mq., casa 200 mq. Prezzo trattabile. Tel. 0575 29.97.07 (ore cena). (••••)

Vendesi Ford Fiesta SX 1100 bianca, 5 porte, anno 1992, Km. 76.00, pneumatici 80%, revisionata perfetta, prezzo L. 4.500.000 trattabili. Tel. 0575 67.81.07 ore negozio

Vendesi/Affittasi nel comune di Cortona, casa in pietra 100 mq. soggiorno, cucina-corte, 3 camere, bagno. 220 milioni - L. 1.200.000. Tel. OLD MILL 0575 68.224

Vendesi Golf Cabriolet 1600 benzina, tetto apribile elettricamente, aria condizionata, anno 1995; km. 70.000. Prezzo interessante. 0575 62.588

Cercasi in affitto a Cortona paese o immediate vicinanze, casa ampia con giardino, per famiglia con referenze nel settore farmaceutico nazionale no pianura. Tel. 0338 45.73.300

Affittasi in Firenze zona centralissima bilocale più servizi ammobiliato. Tel. 0575 62.507

Vendo ape 50, buone condizioni, prezzo interessante. Tel. 0575 60.37.02 ore pasti

Vendesi appartamento - centro Cortona composto: 1 salone grande con caminetto, 2 camere, 1 angolo cottura, 1 bagno. Tel. 0575 63.11.58

Cerco casa in Cortona da acquistare (110-130 mq) anche da ristrutturare parzialmente, no Camucia. Tel. 0575 63.00.62 oppure 0330 42.54.54

Vendesi appartamento centro Cortona, composto da 2 camere, 1 bagno, grande soggiorno, cucinotto, 2 ripostigli, cantina. Telefonare ore pasti allo 0575 60.19.37

Vendesi locale in Camucia, Via F. Parri di mq 43 uso magazzino o per rimessa auto con ingressi (due) indipendenti. Acqua, luce e parcheggio privato esterno. Telefonare se interessati allo 0575 60.36.18

Camucia centro, antico palazzo completamente ristrutturato, affittasi appartamento mq. 105 - primo piano, riscaldamento autonomo, posto auto, solaio, aiuola, modestissime spese generali. Tel. 02 29.52.30.95 oppure 02 74.34.63

Vendo Fiat tipo 1600 SX luglio 1995, ABS, AERBERG, climatizzatore, allarme, impianto stereo, gomme nuove, a L. 19 milioni. Tel. ore ufficio allo 0575 90.59.76

Shiatsu - terapia: pressione digitale, dalla medicina tradizionale cinese. Tecnica per il rilassamento, per mantenere e riacquistare l'equilibrio dell'energia, per la prevenzione e cura del mal di schiena e algie in genere, utile contro stress, ansia, depressione, esaurimenti .... Tel. 0575 62.965 - 0575 60.10.59

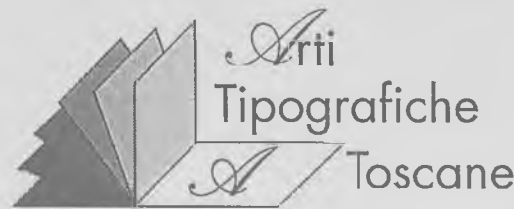
Affittasi a Cortona (Via Roma, 55) locale piano terra fronte strada con bagno (mq. 36). Cat. A/10 (ufficio). Tel. 0575 62.152

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA
NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)

Form with fields for Cognome, Nome, Via, N°, Città, Tel.



Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar) Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

## IL VANGELO IN DIALETTO CORTONESE

di **Rolando Bietolini**

IVI

Ma 'l fariseo alor pensa fra sé:  
"Si 'sto crischjèn daver fusse 'n profeta  
dovarebbe sape' con chj ha che fè."  
Gisù alor, senza fagne 'na canèta:

"C' era 'na volta do che c' eon da dè  
'na somma diferente de moneta  
a 'n creditore e non poteon paghè.  
Che 'sta credenza fusse condonèta

questi dicise. Me sapreste dire  
chj de 'stí doa gne vorrà più béne?"  
"Chj gne dovea de più, 'n c'è da stupire."

Pietro risponde, e 'n parte 'n po' se tiéne.  
Alor Gisù, che li volea 'struire:  
"Brèvo Simone, è giuddechèto béne".

LVII

"Ma io te voglio agiogne 'n' altra cosa  
che so' sicuro te farà pensère:  
stimon tutte 'sta donna 'na viziosa,  
quande la dovarebbero ammirère.

E, visto quant' è stèta affittuosa,  
che gintilezze m'ha saputo fère?  
Verso de me è stèta fiduciosa  
e i su' pechèti volgo perdonère.

E tu mia donna, mo pu' vire 'n pèce,  
perché la tu' gran fede t' ha salvèta."  
Doppo che 'sto mirecuolo Lu' fece

calche pia donna volle de filèta  
siguillo sempre e fasse sua seguèce,  
aumentando cusì la su' brighèta.

## DAI BRUTTI RICORDI DI UN TEMPO LONTANO...

*Una tradotta di militari diretti al fronte si ferma ad una stazione. Qualcuno di questi soldati ha avvertito i propri familiari ed ha la fortuna di rivederli. La scenetta servì a sdrammatizzare l'atmosfera.*

*Raccontata in Chjanaiolo*

- Tul faguttin c'ènpollo arùsilito  
co' le mutande longhe e lo stracotto;  
statte cuntento e 'nn essere avilito  
ché le calze de lèna son de sotto.

Chj è quel tèle tutto aripulito  
che bercia, strilla e père 'n signorotto? -  
- Mama, 'l tenente! - - Quello rimpittito?  
Vo', stèteme a sinti 'l mi giovenotto:

Séte gintile e me parete un dritto,  
ce vite per chèsò anco vo' a la guerra?  
Me la daresti 'n occhjèta al mi' citto?

E tu sta giù per terra aringuattèto,  
lascia stè le medaglie che 'l tu' babo  
si le vu' te le compra tul merchèto! -

Loris Brini

## BISTONE

*Si congratula col Curato mentre prende possesso  
della Cura contrastata*

di **Filippo Fantacchiotti**

Bòn giorno a Signurìa!... Signo' Curèto,  
Sète 'nuto a pigliè pù finalmente  
Posèssò de 'sto Liògo contrastèto,  
Che me dicion, che 'n ve culion dè gnente!...  
Eron tanti, ch'arion disidarèto  
Che nun v'èsson dèto la patente,  
Ma questa volta 'l Cièl vò v'ha 'utèto,  
E a lor se pòl piglière un accidente.  
M'arcordo bèn quande ce stèva Lşe,  
(Vòlgo di' ddel Curèto Tanganègli)  
Che se piagnètte quande Lettor fùe.  
Òpre de santarello èron le sue;  
Ma Vò, senza pensè che ve corbègli,  
Sète bòn, quante quello, si nun piùe.

## BISTONE

*E' invitato a villeggiare a Borgo S. Lorenzo*

di **Filippo Fantacchiotti**

*M'arcòrdo e lo tièrrò sempre a mimòria,  
Lo 'nvito, ch'abbi, e tanta curtisia;  
Io l'aramento, e me ne fò una bòria,  
Che m'abocchè con Vostra Signurìa;  
Ma de vinire al Borgo San Lornzo,  
M'avèggo ch'è uno sbagliò, si ci arpènzo.*

*Nun'è fecele sciubboto 'nbrocchère  
Tu la via che ce mena 'n tèste parte;  
Quande ch'avìa 'l ghiudisio a 'nfrastaglière,  
Nun giòva 'l chitichèrio, 'n basta l'arte;  
Perchè, quande s'via pu a 'ntrampelère,  
Chiuvegli 'l sà ducche se v' a cadere!*

*Chi ce 'ndirizza perapònto 'n quello?..  
Di Borghi c'e n'è a smèrquigli 'n Toschèna.  
Per-brio!.. l'affère 'n siri pònto bello!..  
E nun parri la cosa pònto strèna.  
Che 'nnesambio de lì, sbagliassi mèno,  
E'ntrampelassi 'ntul Borgo-a-Buggèno.*

## CORTONA ALIBERÈTA DAGL'ARETIGNE

di **Francesco Moneti**

**CANTO SECONDO**

*Argomento*

22

La mèla cuòsa, che è vire a la guerra  
Non so per mène chi se l'altrovasse,  
E nel sintir colèr en so che per terra,  
Glie parse che el so sangue goccèlasse:  
La paura, che adosso se glié arsèra,  
Féce che tutto quanto s'atasse  
Per sintir enducchè el sangue gliè colèa,  
Ma iera la cavalla che piscièa.

23

Già d'artornère a chèsa fa pinsière,  
E della guerra più non se ne cura  
Per non capitèr mèle, e non avère  
A murir senza el préte all'èria scura,  
Ma quando un campanil venne a vedere  
Fattala su i calzon' da la paura:  
"Mama, gridò veniteme a aiutère,  
Che c'è un Gigante, che me vuò amazzère!"

24

Mentre che cusì batte l'artirèta  
Da la paura doventèto giallo,  
Una tromba gliè pèr, che si' sonèta,  
E non fu tromba, ma el canto d'un gallo,  
Dimenando la picca sguanèta  
Un'ombra per un uomo prese en fallo;  
Tirò de punta, senza fèr paruola,  
E all'ombra dun camin passò la gola.

25

Cusì piéno d'orgoglio e de baldanza  
Perchè gliè parso d'uomo aver figura,  
Saltò da la bardèlla con speranza  
De fère el resto co la su braura  
Vede, che è un'ombra, e dice: "Uh! che crianza!  
E che pense tu farne paura?  
E chi t'ha fatto mo venir costine?  
Va via, barona, gliève de quine".

26

Cusì, senza voler fère altra offesa,  
Con quella cusì sdrubegl su bravèta,  
Se portò cusì bién per su defèsa,  
Come se fusse una lumèca armèta,  
Arcavalcò cor una rabbia acesa  
Che pareva una piechèra adirèta  
Da spaventère l'aretino armèto  
Peggio d'un orso, o d'un lion depèto.

27

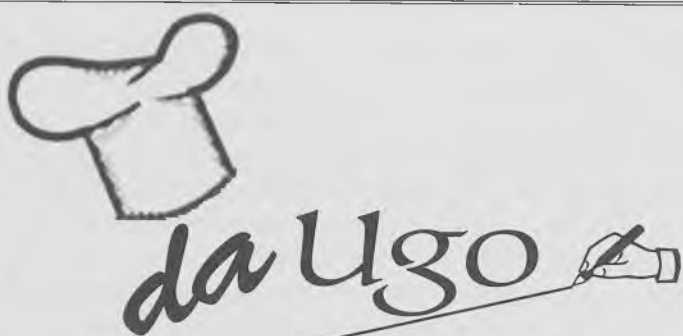
Ma nunnè già de le su glorie el fine  
Ancora gionto, perchè al su' valore  
Un'altra empresa el ciel pèr, che destine  
Per dèr più forza ed aleggria al cuore  
D'un uomo morto tra l'arme aritine  
Podde vantarse, e dir con suo onore:  
"Questa volta sì, che non c'armango a torto  
Che ho pure anch'io amazzèto un uomo morto".

28

Gionto a la sua chèsa el Paladin valènte  
Già prima en tu la stalla scavalchèto,  
Lu se vantèa, e arcontió comènte  
Lu s'iera en guerra tanto bién portèto  
Quantie lumicie d'aritina gente  
E de talgio, e de punta aveva amazzèto  
Co la su picca, che en fallia mèo  
Non cogliendo neppure en tun' paglièo.

29

"Dèteme, dice, mama, da mutère,  
Che so sudèto piucche n'è un camino,  
Aieteteme un puoco a disarmère,  
Che me pèr d'esser fatto un paladino;  
Ma quande fù funito de spoglière  
Parse che fusse un cittarel pichino,  
Che s'iera piéno per la gran paura  
La camicia, i calzogne, e l'armatura.



### LINGUA IN AGRODOLCE

Spellate la lingua in acqua bollente e fatela rosolare con burro e un trito di erbe odorose; versate poi nel tegame il vino, fate levare il bollore e tirate a cottura la lingua con brodo a fuoco lento. In un tegamino fate imbiondire lo zucchero e aggiungetevi l'aceto e la cioccolata grattugiata facendola sciogliere sul fuoco. Quando la lingua è cotta toglietela dal tegame e disponetela tagliata a fette sottili sul piatto di portata, versate il contenuto del tegamino nel sugo di cottura e aggiungetevi uvetta e pinoli, fate restringere e versate la salsa sulla lingua.

#### Ingredienti:

1 lingua di vitello, burro, 1 bicchiere di vino bianco, secco di brodo, zucchero, 1/2 bicchiere di aceto, 2 cucchiari di cioccolata grattugiata, pinoli e uvetta.

### VITELLO IN FRICASSEA

Tagliate la carne a pezzetti regolari, infarinateli e fateli rosolare in un tegame con metà olio e metà burro, versateci un bicchiere di vino bianco e quando sarà evaporato versateci del brodo tanto da coprire la carne, aggiungete un mazzetto di erbe aromatiche e fate cuocere piano coperto.

Alla fine tirate fuori dal fuoco e aggiungete due tuorli d'uovo sbattuti col succo di limone la salsa si addenserà e prenderà consistenza cremosa; se la salsa vi sembrasse troppo liquida unitevi prima di aggiungere i tuorli un cucchiaino di farina sciolta in un po' d'acqua calda e lasciate cuocere per qualche minuto, otterrete così un sugo più ristretto.

#### Dosi e ingredienti:

800 gr di vitello, burro, olio, brodo, erbe aromatiche, 2 uova, 1 limone, 1 bicchiere di vino bianco secco, farina, sale e pepe.



VENITA ASSISTENZA  
RICAMBI

**TIEZZI**

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



SEMPLICI PARTICOLARI

di **Sonia Fabianelli**

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 601933

**EDILTER** s.r.l.

IMPRESA  
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22  
Camucia di Cortona (AR)



Caffè - Pasticceria  
Brasserie

sala del sole  
LUNCH & TEA-ROOM



Dopo il successo di Torrita, la conferma del Piccolo

## “IL LETTO OVALE” A CORTONA

Quando diversi anni fa il Piccolo Teatro di Cortona cominciò a rappresentare le prime commedie davanti al pubblico cortonese, forse solo qualche inguaribile ottimista avrebbe potuto prevedere di raggiungere gli attuali livelli di recitazione, direi quasi professionali.

Così è accaduto agli attori del Piccolo che hanno dato conferma delle ormai ben definite qualità teatrali al difficile pubblico cortonese con “Il letto ovale” di Ray Cooney, intricata commedia all'inglese, divertente e scorrevole da vedere, impegnativa e non facile da mettere in scena.

Il regista Vito Cozzi Lepri, conosciuto oltre che per la sua bravura, anche per la sua signoria nel dirigere le sue pièces,

ormai potrà ritenersi soddisfatto della compagnia da lui diretta e da come il pubblico ha risposto all'appello. Non solo si è riso (all'inglese, ovviamente), ma si è apprezzata anche la qualità della recitazione che non è facile trovare nelle compagnie non professioniste come il Piccolo di Cortona.

E' vero che parte del merito può essere dipeso alla dedizione invernale che gli attori hanno profuso per preparare la commedia, ma senza talento tutto questo sarebbe vano. E scopriamo che a tutti i protagonisti, ognuno collocato a rappresentare il giusto personaggio, questo talento non manca.

Sono stati loro con una rappresentazione senza sbavature a scandire i ritmi della trama, a la-

sciare senza pause una commedia difficile da rappresentare, dando vita ad un bizzarro e equivoco quadretto di provincia dal quale

Bocci, Andrea Santiccioli, Leo Pescatori, Mira Olivieri.

Un commento a sé merita la sorprendente Manola Faltoni,



Paolo Marielli e Anna Leoni in una commedia di vari anni fa.

scono uscite di volta in volta le varie figure del racconto.

Grazie a questa freschissima rappresentazione, concretizzata con maestria dal regista Cozzi Lepri, si è divertito il pubblico e si sono sicuramente divertiti anche gli attori immersi negli equivoci di una casa ancora più equivoca, tra un marito tradito ed un lenzuolo che scotta.

Un bravi dunque a Rolando Bietolini, Eugenio Lucani, Rosanna Morelli, Susanna e Marta

nuova nel ruolo di protagonista, ma che ha confermato le aspettative della vigilia in una parte importante, non certamente facile, vista la presenza costante in palcoscenico. E visto che l'età media degli attori del Piccolo si mantiene su livelli piuttosto bassi, non crediamo di sbagliarci dicendo che per il Piccolo si prospetta una nuova giovinezza ed una continuità teatrale molto interessante.

Lorenzo Lucani

## ? A CHI SPETTA LA TUTELA DEGLI ANZIANI?

Il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione ha due aspetti quantitativi salienti: uno, rappresentato dal sempre maggiore numero di anziani rispetto al resto della popolazione; l'altro è che l'aspettativa di vita ha raggiunto attualmente la media degli ottanta anni (un po' superiore quella delle donne, un po' inferiore quella degli uomini) e, si ipotizza, nel prossimo futuro (tra venti-trenta anni) sarà superata la media dei novanta anni, fino a raggiungere, in tempi non lontanissimi, il superamento della soglia dei cento anni.

Dal punto di vista della qualità della vita, ci sono due altri aspetti importanti da considerare: il grado di “autonomia” di ciascun anziano rispetto al soddisfacimento dei bisogni fondamentali della persona (mangiare, bere, lavarsi, ecc.) e il grado di autonomia politica degli anziani rispetto alle scelte che una collettività fa per organizzarsi a fronteggiare i problemi degli anziani.

La domanda: “a chi spetta la tutela degli anziani?” è riferita all'ultimo problema ricordato, cioè: chi si deve curare delle politiche per gli anziani?

Anche quando avessimo indicato esaurientemente (il che non è facile) le istituzioni preposte: Comune, Azienda USL, Volontariato, Famiglie, ecc., non avremo ancora del tutto risposto al quesito.

Resta infatti da vedere se chi deve decidere è un giovane o un anziano? E' giusto che sia un giovane assessore comunale a occuparsi di anziani, o che sia un giovane a dirigere un centro diurno o una casa di riposo? Oggi è così. Sono i più giovani, nella stragrande maggioranza dei casi, che gestiscono strutture o politiche (quando ci sono) riservate agli anziani. Si è in presenza di una sorta di “paternalismo” alla rovescia dove sono i giovani che fanno gli interessi degli anziani, al di sopra e al di là dei punti di vista di quest'ultimi.

Su questo stato di cose c'è una montante opinione, per ora ristretta, che tende a rovesciarlo.

Circa cinque anni fa durante un convegno internazionale sulla

famiglia, tenutosi a Bologna, uno storico di fama mondiale, ottantenne, che è stato tra i fondatori del filone degli storici della famiglia, rivendicò con estrema energia, per sé e per tutti gli anziani, il diritto e il piacere di occuparsi loro stessi dei problemi della terza e quarta età. Domandandosi come fosse possibile che un cinquantenne possa affrontare esaurientemente i problemi di un ottantenne, veniva alla radicale conclusione che gli anziani devono provvedere a loro stessi. Ricordando la posizione assunta dal battagliero studioso, di cultura anglosassone, non vorrei intimoreire i nostri anziani. Infatti il trasferire il potere decisionale dei giovani agli anziani sui loro problemi, non significa perseguire un progetto di abbandono a sé stessi, ma dare loro più importanza, più potere decisionale, più spazio.

A Cortona come siamo messi da questo punto di vista?

Gli anziani quanto decidono sulle politiche a loro riservate?

In campo sociale, ad esempio, a capo di grosse organizzazioni del volontariato come la Misericordia e del sindacato pensionati della CGIL ci sono persone anziane, ma dotate di un discreto dinamismo, tali da dare filo da torcere, per inventiva e tenacia, a tanti giovani.

Se ciò è possibile, certamente sarebbero capaci altrettanti anziani a decidere sulla progettazione e gestione di spazi a loro dedicati.

Oggi constatato che la situazione locale, a livello pubblico, presenta ancora pochi spunti positivi, sia per lo scarso coinvolgimento in prima persona degli anziani nella gestione della cosa pubblica, sia nelle priorità, i problemi degli anziani ci sono, ma rischiano di essere risolti esclusivamente con le vecchie politiche di beneficenza ed assistenza.

Che io sappia una delle poche cose che avevano chiesto i pensionati al Comune era la costruzione di un bocciodromo che è in programma per le calende greche!

Caio Gracco

Inaugurata a Terontola la nuova Palestra

## UNA CATTEDRALE NEL DESERTO

Sabato 10 aprile: grande fermento a Terontola per l'inaugurazione della “nuova” palestra, con tanto di taglio del nastro tricolore da parte dell'on. Bassanini, che ha presenziato la cerimonia, insieme ad altre autorità politiche e scolastiche; una inaugurazione strategicamente rimandata (guarda caso in prossimità delle elezioni amministrative! di una struttura già funzionante da mesi, che ha attirato critiche da parte di molti, sportivi e non, critiche che hanno trovato spazio nelle pagine di alcuni giornali locali. Noi avevamo taciuto: Mugugnavamo tutte le volte che ci capitava di passare nei pressi del nuovo edificio, scrollando la testa e riflettendo dolorosamente: “Come mai re Mida riusciva a tramutare tutto ciò che toccava in oro ed i nostri amministratori al contrario riescono a trasformare “l'oro” dei cittadini solo in splendide “patacche”?”. Rimuginavamo ma abbiamo taciuto! Poi, di fronte alla pompa ed alla retorica con cui è stato consegnato ai cittadini terontolesi questo “gioiello-patacca” il nostro spirito ha avuto un sussulto di non rassegnato orgoglio.

Perché questa volta non è la montagna che ha partorito un topolino ma è il topolino ad aver abortito una montagna! Il topolino, cioè le nostre amministrazioni pubbliche che in nome di una altonante “razionalizzazione” chiudono ospedali, accorpano scuole e classi, eliminano direzioni didattiche, poi investono nella costruzione di strutture che all'apparenza hanno la magnificenza delle cattedrali, ma che concretamente presentano inefficienze enormi.

“La nuova palestra infatti è stata costruita in uno spazio riscattissimo, senza un minirno di

spazio verde intorno, senza un'area che possa essere usata né nel presente né nel futuro, per la sosta delle macchine degli atleti e dell'eventuale pubblico in essa poi, oltre alla ginnastica ed alla palla volo non è possibile praticarci altre discipline sportive ci dicono: “E' una palestra soprattutto scolastica!” Ma dove andranno i nostri alunni a disputare le gare di corsa, salto, lancio durante i Giochi della Gioventù? Dovranno spostarsi in altre frazioni meglio attrezzate? La nuova palestra: una bella struttura dal punto di vista architettonico, che avrebbe potuto abbellire l'urbanistica del paese e che invece rimane invisibile (pochissimi Terontolesi sanno dove si trovi, pur ubicata in mezzo al paese), rattrappita fra altri caseggiati. Crediamo che il valente architetto che l'ha ideata, per primo, si sarebbe dovuto rifiutare o per lo meno dolere di veder la propria opera, così mal collocata. Ed ora una nota di colore. Qualcuno, maliziosamente, ci ha fatto notare come, durante la benedizione dell'edificio, impartita dal parroco di Terontola don Dario, alcune autorità, un tempo professatamente laiche ed anticlericali, recitassero ad alta voce le preghiere. Abbiamo sorriso. Una situazione sempre più frequente. Si sta attuando una miracolosa conversione di massa? La politica del “Do, ut des” (i latini erano un popolo pratico, che odiava i logorroici sofisti. A loro bastavano 3 parole per bollare l'opportunità. A noi per tradurle ce ne vogliono almeno il doppio e la traduzione non rende certo merito all'incisività lapidaria dell'originale!)? porta l'inveterata abitudine dei nostri politici al “camaleontismo”?

Ai posteri l'ardua sentenza.

Cesarina Perugini

## L'Istituto Tecnico Commerciale “F.Laparelli” MUSICA, CHE PASSIONE!

Da circa due anni l'I.T.C. “F. Laparelli” di Cortona possiede una vera e propria Rock-Band.

Il gruppo in questione è formato da ragazzi che frequentano la scuola e sono diretti da due maestri che operano da diverso tempo nel settore musicale. Anche se è di un vero gruppo che si parla, questa attività è nata come un corso musicale per far apprendere al ragazzo le caratteristiche dello strumento prescelto e per dargli una conoscenza generale del mondo della musica leggera.

Il gruppo è ovviamente complementare: c'è chi suona la chitarra, chi la tastiera, chi canta, chi suona la batteria e il basso, formando così una piccola orchestra di sette od otto elementi.

I ragazzi così, presa confidenza con il proprio strumento, hanno imparato a suonare insieme con il resto del gruppo, doti di importante valore per chi

essere orecchiabili sono anche di grande effetto coinvolgente. I risultati conseguiti dai ragazzi, chiamati “Happy Days”, quest'anno sono stati apprezzati in due importantissime occasioni.

La prima uscita ufficiale è avvenuta al Teatro “L. Signorelli” di Cortona in occasione della tradizionale festa scolastica chiamata “Scherzando 99”, alla quale hanno partecipato, oltre al gruppo in questione, gli altri alunni dell'I.T.C. con balli, skatch e simpatiche scenette.

L'ultima esibizione si è invece avuta qualche giorno fa, anticipando la festa della musica indetta, per il giorno 5 maggio dal Ministro della P.I., con un memorabile saggio finale, che ha fatto sentire a tutti i presenti gli apprezzabili miglioramenti e la grande carica che il gruppo ha acquisito in un breve lasso di tempo.

Un plauso doveroso va alla



vuol fare musica, e hanno incominciato a dar forma ai primi pezzi.

All'inizio le canzoni provate erano di artisti famosi ed andavano dalle vecchie classiche della musica leggera sino a quelle più recenti. Dopo poco tempo, con grande sforzo dei due maestri, i primi brani hanno preso vita ed il repertorio ha cominciato ad “espandersi”.

Ora le canzoni spaziano in molti generi musicali: dal più tradizionale pop, al più fantasioso reggae, dal più devastante punk al più estroso funky, ma la cosa che più conta è che i pezzi oltre che

scuola, che si è dimostrata al passo coi tempi ed attenta alle esigenze degli alunni, ma un ringraziamento speciale va ai due maestri Francesco e Simone, che hanno saputo tirar fuori il meglio dai ragazzi che hanno partecipato a questo progetto, che speriamo non venga dimenticato presto, ma anzi, vada avanti negli anni a venire, diventando così una valida alternativa alle sempre più misere distrazioni che ci offre la nostra zona.

Marco Giappichini

Classe V sez.B

Nella foto: Il gruppo si esibisce al Teatro Signorelli in “Scherzando 99”.

### Ice. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21  
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/630458

### Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)  
Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

# LA MATURAZIONE DEI FORMAGGI IN MANO ALL'INGEGNERIA GENETICA

Il formaggio è il prodotto ricavato dalla coagulazione delle caseine presenti nel latte ed è il frutto di una delle più antiche tecnologie alimentari che permette la conservazione di un prodotto altamente deperibile qual è il latte. Una serie di pratiche cui viene sottoposto (salatura, stagionatura) rende il prodotto stabile nel tempo.

A proposito della stabilità, naturalmente, tutto è da imputare ad una buona maturazione intendendo per essa quel processo biochimico, molto complesso, che non è ancora del tutto chiarito nei suoi particolari. La fase di maturazione avviene già in caldaia e prosegue per molti mesi in molti formaggi. Durante questo periodo intense sono le trasformazioni fisiche e biochimiche, mentre le caratteristiche organolettiche rimangono pressoché inalterate.

Quindi, in sintesi, il lattosio viene trasformato dai batteri lattici prevalentemente in acido lattico che viene in parte salificato e in parte trasformato in altri composti. Naturalmente la stagionatura è regolata tramite il controllo di altri fattori cosiddetti esogeni della maturazione fra i quali l'umidità, l'aerazione, la temperatura dell'ambiente, il governo della crosta, la durata del processo di maturazione e il posizionamento dei

formaggi.

Ma ai tempi d'oggi, con l'avvento della manipolazione genetica, è possibile aver formaggi che nel breve spazio di pochi giorni sono già maturi e pronti per essere immessi sul mercato. E' certamente una rivoluzione ma vale la pena comunque di



approfondire il concetto. Tutto ciò ad opera di un microorganismo, nato dall'ingegneria genetica, secondo studi effettuati nei laboratori dell'Agricultural Food Research Council's Institute of Food Research dove alcuni ricercatori sono riusciti a manipolare

un fermento lattico introducendo nel suo patrimonio ereditario il gene di un virus con il compito specifico, al momento opportuno l'autodistruzione dell'ospite allo scopo di accelerare i tempi di maturazione del prodotto.

Come già detto, il formaggio stagionato diventa tale poiché

talvolta anni al contrario della fermentazione che dura poche ore. Proprio per evitare questa lungaggine di tempi è stato messo a punto questo microorganismo. Semplicemente un lattococco che, se non fosse per quel nuovo pezzetto di patrimonio genetico, avrebbe le stesse caratteristiche e le stesse funzioni di quello usato comunemente per la fermentazione tradizionale.

Mentre invece, grazie all'ingegneria genetica, è capace di autodistruggersi rapidamente subito dopo la fermentazione liberando così, altrettanto rapidamente, gli enzimi che il gene dal vivo trattiene nelle proprie cellule e che sono necessarie per lo sviluppo degli aromi e della maturazione dei formaggi.

Secondo uno dei ricercatori il donatore del gene è un virus che tende per sua natura a infettare il lattococco usato nella produzione del formaggio e spesso crea dei problemi a livello industriale. La funzione più importante che ha questo pezzetto di DNA è quella di ordinare la produzione di Lisina, un enzima che perfora le pareti delle cellule batteriche attaccate dal virus. Infatti la Lisina ha un ruolo importante nella sopravvivenza e nella riproduzione di questo parassita che, per multipli-

supera due fasi ben distinte: la prima fase riguarda la fermentazione vera e propria poiché i lattococchi presenti attaccano gli zuccheri del latte e producono acido lattico nel tempo di 24 - 36 ore. La seconda fase riguarda la



stagionatura avviata dalla morte dei fermenti che molto lentamente si rompono e liberano particolari enzimi fra i quali la Lisina e la Proteasi, che attaccano grassi e proteine del latte e producono gli aromi caratteristici dei vari tipi di formaggi.

Da considerare, comunque, che la fase della stagionatura è una fase lunghissima che dura mesi,

carsi, invade le cellule dei batteri e le costringe a riprodurre copie di se stesso per poi ucciderle quando, per uscire, produce appunto la Lisina che abbatte le pareti delle cellule ospiti.

Il nuovo lattococco ha dunque in se una specie di bomba ad orologeria, capace di attivarsi a comando e quindi i ricercatori tentano di mettere a punto quei

dispositivi (cambiamenti di temperatura, variazione delle salinità) per avviare, al momento opportuno lo sterminio dei fermenti.

Solo allora si potrà verificare la capacità casearia del nuovo

lattococco. Certamente molti sono scettici di fronte a questi esperimenti in quanto i procedimenti della maturazione del formaggio tradizionale hanno bisogno del loro tempo.

E. Navarra



A proposito di ...  
alimentazione

I consigli  
del farmacista

A cura di Peter Jager

## IL MAGNESIO SI TROVA IN MOLTI ALIMENTI

Seconda parte

### UN PO' DI CLORURO DI MAGNESIO AIUTA NELLA CURA DI MOLTE AFFEZIONI

Sia nel mondo vegetale che in quello animale il magnesio è un elemento necessario per lo svolgimento delle funzioni vitali. Può capitare che l'organismo - per malattie o carenze di diversa natura - necessiti di questo minerale. In questi casi il magnesio può essere assunto, oltre che con determinati alimenti, anche diluito in acqua sotto forma di cloruro di magnesio. Il magnesio è un elemento naturale importantissimo, sia per gli organismi animali che per quelli vegetali.

Nel mondo vegetale il magnesio è il nucleo attorno al quale è costruita la clorofilla, il pigmento verde indispensabile per la vita della stragrande maggioranza delle piante. Grazie alla clorofilla (e quindi al magnesio) possono avvenire quelle trasformazioni che permettono alla pianta di vivere e di svilupparsi. Si consideri poi che la clorofilla è anche dotata di una buona azione deodorante e di varie proprietà farmacologiche: cicatrizzante, batteriostatica (blocca le infezioni da batteri), tonica generale.

### PER IL NOSTRO ORGANISMO E' INDISPENSABILE

Anche per l'organismo animale il magnesio è indispensabile. Esso è infatti essenziale per l'attivazione di centinaia di reazioni chimiche. Il nostro corpo contiene circa 25 grammi di magnesio, per la maggior parte localizzato nelle ossa, nei muscoli, nel cervello e in altri organi come il fegato, i reni e i testicoli.

La sua carenza si manifesta con una serie di sintomi molto variabili. Si va dall'ansia all'iperexcitabilità muscolare (con tetania e riflessi neuromuscolari patologicamente rapidi), dalla cefalea alle vertigini, dall'insonnia all'asma, dalle alterazioni del ritmo cardiaco alla stanchezza eccessiva fino ai disturbi del ciclo mestruale. A più riprese, nell'ultimo secolo, la ricerca medica si è interessata agli impieghi terapeutici del magnesio e, a questo proposito, sono state condotte interessanti esperienze.

Si è recentemente accertato, ad esempio, che l'assunzione di magnesio nelle prime due settimane dopo un infarto cardiaco può ridurre del 55% la mortalità. Donne sofferenti di osteoporosi hanno visto arrestarsi la perdita della massa ossea nell'87% dei casi dopo due anni di somministrazione di magnesio.

### LE CARENZE DI MAGNESIO SONO FREQUENTI

Oggi purtroppo non è affatto raro che l'organismo sia carente di questo prezioso nutriente. Alcune condizioni (come le coliti, le diarree, i malassorbimenti, le diete dimagranti condotte in modo eccessivamente drastico, gli sforzi muscolari prolungati, l'assunzione di alcol e di farmaci, la gravidanza, la menopausa, lo stress) determinano una perdita di magnesio oppure un aumento dei fabbisogni organici.

D'altra parte gli alimenti oggi disponibili, ottenuti spesso con un impiego eccessivo di concimazioni minerali (che non sono in grado di restituire al terreno tutte le sostanze assorbite dalle piante) e successivamente trasformati e raffinati (cioè impoveriti) contengono decisamente poco magnesio. La stessa cottura dei vegetali in piena acqua determina una perdita di magnesio che può arrivare fino al 70 per cento.

### I FABBISOGNI

La scienza medica ritiene oggi che il fabbisogno di magnesio si aggiri, per un adulto di 70 kg, intorno ai 420 mg al giorno (cioè meno di mezzo grammo). A questo proposito non si può non riandare ai risultati di una indagine condotta tra i contadini egiziani nel 1932 dal ricercatore Schrumpp-Pierron. Fu accertato in quella occasione che la dieta usuale delle popolazioni rurali dell'Egitto forniva ben 1.500-1.800 mg al giorno di magnesio, cioè quasi due grammi. Tra i contadini egiziani l'incidenza del cancro era 10 volte inferiore a quella delle popolazioni europee e statunitensi e quella del cancro allo stomaco ben 50 volte minore.

Inoltre, secondo le osservazioni del ricercatore, quei contadini non soffrivano di raffreddori, influenze, polmoniti e pleuriti, le loro donne partorivano con estrema facilità e allattavano i bambini per oltre due anni e gli anziani conservavano una andatura elegante e armoniosa anche in età molto avanzata.

(Continua)

Dr. Peter Jager - Casella Postale, 40 - 52044 Cortona (Ar)

## Aiutiamo le piante

### Cura e prevenzione



## BOUGAINVILLEA (B. Glabra)

Nome comune: Buganvillea.

Forma: rampicante con fiori che presentano brattee brillanti, rosse, porpora, arancio; altezza media da 90 a 120 cm. ma può arrivare anche a 220 cm. Epoca di fioritura da giugno a settembre.

Provenienza: Brasile.

Condizioni ambientali di coltivazione: è una pianta che richiede un drenaggio accurato e luce intensa ma non ha particolare esigenze per quanto riguarda l'umidità; la temperatura minima richiesta è di 7°C, l'ottimale è di 18°C.

Moltiplicazione: per talea in giugno-luglio.

Acqua: mantenere, in primavera e in estate, il terriccio umido evitando comunque i ristagni d'acqua. In inverno lasciare ad asciugare tra una bagnatura e l'altra.

Terriccio: 4 parti di terra universale, 2 di torba e 1 di sabbia grossa.

### MALATTIE

- 1) Caduta di foglie e boccioli.
- 2) Deformazione degli apici che sono attaccati da piccoli insetti.
- 3) Le foglie e i fusti presentano scudetti cerosi o flocchi cotonosi.
- 4) Mancanza di produzione di fiori.
- 5) Le foglie si presentano ingiallite e vengono notate delle leggere ragnatele.

### CAUSE

- 1) L'ambiente in cui si trova la pianta è freddo.
- 2) La caratteristica deformazione è dovuta agli afidi.
- 3) In questo caso sono le cocciniglie a causare la formazione dei flocchi cotonosi.
- 4) A normali condizioni culturali.
- 5) Sono gli acari a causare l'ingiallimento.

### RIMEDI

- 1) Porre la pianta in ambiente più caldo.
- 2) Trattare la pianta con Pirimicarb o Etofenacarb.
- 3) Impiegare alcool per asportare gli insetti e poi irrorare con Diazinone o Fenitrothion miscelato ad olio bianco.
- 4) Verificare se la luce, la temperatura ed il terriccio sono idonei per la coltivazione.
- 5) Si rende necessario irrorare con Tetradifon addizionato con Dicofol o Propargite.

Francesco Navarra

## IL "VEGNI" SEMPRE ALL'AVANGUARDIA

L'Istituto Tecnico Agrario di Capezzine, noto come l'Istituto "Vegni", sempre all'avanguardia in questi ultimi anni per quanto riguarda le problematiche vitivinicole, ultimamente si è distinto, in occasione del Vinitaly di Verona, per la pregevolezza dei suoi prodotti e per quanto negli anni ha saputo dare il



preside, dott. Domenico Petracca in questo contesto. Nel prossimo numero de L'Etruria verrà divulgato quanto espresso dall'Enoteca Italiana. Comunque bisogna ricordare che l'Istituto Vegni, essendo in possesso di un'azienda agraria di 126 ettari in cui vengono coltivate piante erbacee ed arboree, ha come scopo primario l'utilizzo di tale struttura dal punto di vista didattico-professionale. E in questi ultimi anni tutto è cambiato: grande importanza ha assunto il settore vitivinicolo, sostenuto dalla Cantina didattica che provvede alla produzione di particolari vini diffusi sul mercato nazionale ed internazionale e che hanno ricevuto particolari riconoscimenti nell'ambito delle varie manifestazioni del Vinitaly.

## INAUGURATA A TERONTOLA LA SEDE DELLA "MISERICORDIA" E "FRATRES"

Nel pomeriggio di sabato 10 aprile, con una semplice cerimonia religiosa, è stata inaugurata a Terontola, in via Venti Settembre, la nuova Sede Operativa della "Misericordia" e del Gruppo donatori di Sangue "Fratres". Alla cerimonia erano presenti i rappresentanti delle Misericordie del cortonese e di Castiglion

Fiorentino, oltre ai Volontari e agli amici della "Misericordia di Terontola".

Con la collaborazione dei volontari la nuova Sede è presentata tutte le mattine dalle ore 9 alle 13 mentre negli altri periodi della giornata è attiva una segreteria telefonica per registrare le eventuali chiamate.

L'inaugurazione della nuova

sede rappresenta una pietra miliare nella storia di questa organizzazione perché, come ha ricordato nel suo intervento Claudio Luccheroni, Governatore della Misericordia, deve essere il punto di riferimento non solo per i Volontari ma soprattutto per coloro che hanno bisogno di chiedere un aiuto alla Misericordia, intendendo non soltanto il bisogno dell'ambulanza, ma una serie di aiuti sociali, che, a poco a poco, verranno attivati in sintonia e in collaborazione con le iniziative degli organi del Comune di Cortona.

Anche il parroco, don Dario Alunno, nel suo discorso ha ricordato che l'opera del volontariato è indispensabile per risolvere certi piccoli problemi della realtà parrocchiale quotidiana, mentre il dott. Mario Gazzini, particolarmente unito alla Misericordia di Terontola da legami di amicizia, ha elogiato tutte le iniziative che vengono dal volontariato.



## FESTA DEL VOLONTARIATO A CAMUCIA

Ritorna l'appuntamento annuale con la Festa del Volontariato, organizzata dalla Confraternita di Misericordia di Camucia-Calcinaio e dai Gruppi Donatori di Sangue Fratres e Donatori di Organi Aido di Camucia, che si svolgerà nel periodo 6-9 maggio a Camucia.

Ogni anno la festa si arricchisce di nuove manifestazioni ed ormai è diventata, sia per il consenso che il mondo del volontariato ha acquisito che per la sua collocazione topografica nella piazza principale del paese, un'iniziativa attesa che coinvolge tutta la popolazione di Camucia e dintorni, tanto da essere ormai espressione dell'intera collettività locale.

Ciò testimonia l'accresciuta importanza che il terzo settore sta acquisendo nella nostra società e del ruolo che gli viene sempre più riconosciuto anche a livello governativo con l'emanazione di una legislazione speciale di favore che tuttavia necessita di ulteriori miglioramenti.

La loro presenza attiva, che ognuno di noi può constatare nella vita di tutti i giorni ed i risultati raggiunti, denotano l'importanza di queste associazioni nel nostro territorio.

La Misericordia Camucia-Calcinaio, diretta dal Governatore Ing. Corrado Catani, conta 1405 soci ed ha effettuato con la propria ambulanza ben 378 servizi nel corso del 1998.

Sempre in questo anno il Gruppo Fratres, diretto dal presidente Giuseppe Talli, ha effettuato 290 donazioni di sangue.

Il Gruppo A.I.D.O., presidente Ivan Landi, raccoglie invece attualmente ben 300 iscritti.

Di seguito si riporta il programma dei festeggiamenti. Giovedì 6 maggio ore 20,30 presso il Vecchio Campo Sportivo di Camucia "Triangolo del Cuore" tra le squadre di calcio Fratres Camucia, Fratres Terontola

e Avis Cortona.

Sabato 8 maggio in Piazza Sergardi a Camucia:

- ore 15 Ciclo Raduno Amatoriale "Camucia Pedala",

- ore 18 Saluto dell'Amministrazione Comunale e premiazione,

- ore 19 Rinfresco e Porchetta,

- ore 21 Musica in piazza con il complesso "Etrusco Sound".

Domenica 9 maggio sempre in Piazza Sergardi a Camucia:

- ore 8-11 Raccolta donazione di sangue dei volontari Fratres;

- ore 9,30 Assemblea Ordinaria

dei Soci della Misericordia,

- ore 11,30 S.Messa presso la Chiesa Cristo Re di Camucia,

- ore 13 Pranzo sociale presso il ristorante "Portole",

- ore 16,30 Concerto della Banda Musicale di Torrita di Siena e Rinfresco e Porchetta,

- ore 19,30 Estrazione Lotteria.

Inoltre Domenica 16 maggio alle ore 10, si celebrerà presso la chiesa di Camucia la messa in suffragio dei defunti della Misericordia.

Alessandro Venturi



## IL NUOVO CALCIT 1999/2002

IL CALCIT, Comitato Autonomo per la Lotta contro i Tumori, nato in Cortona nel 1992 ad opera di quattordici cittadini di buona volontà, domenica 14 marzo nell'Assemblea annuale straordinaria dei Soci, tenutasi presso la sala consiliare del Comune di Cortona, suo ente patrocinante, ha votato all'unanimità il suo nuovo statuto che gli ha consentito il riconoscimento giuridico di Associazione Onlus.

L'assemblea ha poi rinnovato il consiglio di amministrazione composto da ventuno consiglieri in carica per il triennio 1999/2002.

Questa la sua composizione: Presidente: sig. Pasquale Bettacchioli, Primo vice presidente vicario: dr. Mario Gazzini, Secondo vice presidente: dr. Er-

manno Maria di Natali, Tesoriere: sig. Angelo Morini, Segretario: dr.ssa Marina Sadini.

Consiglieri:

dr. Mario Aimi, Alessandro Bertocci, Rosina Bronzi Zepponi, Mauro Carletti, Marco Cosci, Nicoletta Faltoni, Eugenio Gazzini, Ivan Landi, Daniela Migliori Angori, dr. Paolo Mirri, Mauro Masserelli, Patrizia Paci Erranti, Luana Rofani, Camillo Rosi, Marco Sadini, Marina Sadini.

Sempre in tale occasione si è aperto il tesseramento soci anno 1999, e la quota sociale di prima iscrizione è stata stabilita in lire 10.000 (diecimila).

IL CALCIT ha sempre operato per il territorio cortonese con grande spirito di solidarietà e di servizio.

Sostenuto da tutti i cittadini con forza ed entusiasmo ha partecipato

## BAMBINI KOSSOVARI, AIUTIAMOLI

La tragedia dell'epurazione etnica nel Kosovo con centinaia di migliaia di esseri umani costretti a fuggire in tutta fretta dalle proprie abitazioni e a rivolgersi, per salvare la vita alle nazioni vicine, è sotto gli occhi di tutti, tutti i giorni, in tutte le trasmissioni televisive e su tutti i giornali italiani.

La Missione Arcobaleno messa velocemente in piedi dal governo italiano ha dimostrato che il nostro popolo sia veramente sensibile verso chi soffre.

Migliaia solo i volontari che stanno operando in quelle terre martorate, in terra albanese e macedone, i nostri soldati stanno lavorando in modo encomiabile dando senso a tutta questa voglia di umanità.

Fra le numerosissime iniziative che sono state attivate per aiutare questi disgraziati vogliamo segnalare quella del Comitato Italiano sostegno a distanza.

Ci sono oltre 7.000 bambini kossovari che hanno bisogno di tutto; sono già in funzione momenti di accoglienza dei volontari italiani in 1.500 case famiglia, con una rete di 27 centri di smistamento e 30 équipes di appoggio psichico-sociale.

Il progetto prevede il versamento unico di L. 300.000 a bambino con il quale sarà possibile provvedere alla sua permanenza nel territorio di origine per 6 mesi, eventualmente prorogabili.

Questi bambini sono ospitati da famiglie albanesi, circa 1.500, che rendono così attuabile la migliore ospitalità possibile a queste migliaia di bambini restituendo loro un clima di affettuosa accoglienza.

Ogni famiglia che ospita questi bambini riceverà appunto questa cifra per i 6 mesi, ovvero 50.000 lire al mese che è una cifra sufficiente per quella economia.

Questi soldi nel mentre aiuteranno questa famiglia consentiranno ad una squadra di tutori opportunamente formati di garantire il costante monitoraggio dei bisogni e la più efficace distribuzione degli aiuti.

Un'altra cosa importante da segnalare è che chi versa questo importo riceverà successivamente tutta una documentazione relativa alla famiglia ospitante ed al bambino ospitato in modo tale da

poter creare, per chi lo volesse, un rapporto anche di amicizia a distanza.

Si può versando la somma di L. 300.000 sul conto corrente postale n. 5226 oppure sul conto corrente bancario n. 4400 presso Istituto San Paolo di

Torino (Coordinate bancarie: ABI 01025,CAB 33380) intestati a Comitato Italiano Sostegno a Distanza con la causale "Emergenza bambini kossovari".

Chi volesse informazioni può telefonare al numero 02 98.23.20.20.

## NUOVO CONSIGLIO DELL'AVIS DI CORTONA

Il 21 marzo si è svolta l'annuale assemblea generale dell'AVIS di Cortona che ha provveduto ad eleggere il nuovo Consiglio Direttivo per il triennio 1999-2001.

Il presidente uscente, Luciano Bernardini che è stato rieletto all'unanimità, ha svolto una puntuale relazione ricca di specifiche informazioni.

Di fronte alla necessità del raggiungimento dell'obiettivo dell'autosufficienza nazionale di sangue e di emoderivati, Bernardini ha documentato la crescita dell'impegno di donazione dei vecchi e nuovi volontari. Ha ringraziato in modo particolare tutti i membri del Consiglio per l'apporto costruttivo dato in questi tre anni dal trascorso mandato.

Ha ricordato con particolare soddisfazione la capacità dell'AVIS cortonese di rispondere con prontezza e sufficienza di materiale alle costanti richieste ematiche del nostro territorio, anche quando, sottolinea, come accade, tali richieste sono pervenute troppo spesso con modalità di emergenza.

Proprio in questi momenti i donatori hanno dimostrato l'alto senso del dovere sociale che accompagna gli avisini.

Nel 1998 è stato raggiunto il traguardo di 530 donazioni, 120 in più rispetto all'anno precedente e questo anche grazie all'importante contributo dato dalla subsezione comunale di Val di Pierle che ha realizzato una nutrita schiera di nuovi donatori. Un ringraziamento dunque va anche al presidente mercatalese Riganelli che ha saputo sensibilizzare nella sua vallata questo importante

aspetto della donazione.

Ma l'attività dell'AVIS non è solo donazione di sangue è anche continua ricerca di nuovi donatori e nuove opportunità di momenti di aggregazione con la popolazione. Ha così organizzato una serie di manifestazioni sportive, come le gare podistiche, concorso ippico e partecipazione al Triangolo di calcio organizzato dalla Fratres di Camucia.

Non va dimenticato anche il momento di sbandamento che si è avuto allorché il centro trasfusionale è stato trasferito; ciò ha però determinato una maggiore coesione di rapporto tra le due associazioni AVIS. I rapporti con la USL 8 sono stati ottimi e corretti.

Nella festa del donatore, giunta al suo 50° anno dalla fondazione della sezione, sono stati ringraziati i numerosi soci che hanno profuso tutto il loro impegno, premiando coloro che avevano conseguito particolari traguardi.

La festa si è conclusa con il pranzo sociale.

Successivamente si è svolta l'elezione del nuovo consiglio che ha riconfermato Presidente Luciano Bernardini, segretario Ivo Pieroni, vice segretario Maurizio Pispotini, vice presidenti Carla Capucci, Giuseppe Ciaccini, Gioglio Riganelli.

Cassiere Benito Torello. Consiglieri: Luciana Vespi, Adeline Scorcucchi, Emilio Banchelli, Dino Scirghi.

Proibiviri: Marcello Accordi, Ferruccio Fabilli, Sergio Toto Brocchi.

Sindaci revisori: Emilio Marconi, Carla Scorcucchi, Giovanni Paci.

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività



Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (ore ufficio)





## SONO UN CANDIDATO DI POPOLO

Quante volte ho sentito esprimere il concetto secondo il quale i partiti, sempre più arroganti con le loro oligarchie ed i loro apparati, tradendo le aspettative della gente, finiscono per imporre i candidati che vogliono!

Spesso certe decisioni scaturiscono da incredibili compromessi, da mediazioni estenuanti, da interessi più o meno palesi e molto spesso occulti: gli uomini diventano pedine inconsapevoli e fuscilli al vento, birilli da spazzare via senza una logica apparente, mortificando aspettative legittime e mal riposte, col pretesto risibile del bene comune e degli interessi reali di tutta una comunità umana.

Oltre i partiti, aumentati spaventosamente di numero e confluiti in due poli eterogenei e del tutto identici nel modo di operare e di concepire la politica, sembra esserci il nulla, il sordo brontolio della gente sempre più disincantata e non allineata, inerte e spettatrice di giochi meschini di cui è spesso vittima e mai protagonista.

Per questo mi sento un candidato vero: perché non mi ha candidato nessuna forza politica, perché non ho nessun apparato alle spalle, perché in poche ore, in pochissime ore, sono stato in grado di predisporre una lista credibile espressione di tutto il territorio e, con una mobilitazione popolare veramente commovente, ho potuto raccogliere in soli dieci giorni, presso uno studio notarile di Camucia, centinaia di firme.

Questa dimostrazione di affetto e di genuina e spontanea solidarietà dimostrano che non sono alla ricerca "di una casa e di un paravento qualunque" come qualche individuo senza storia e senza onore ha avuto il coraggio di scrivere su questo giornale, ma che per moltissimi cittadini rappresento un punto di riferimento certo, l'uomo coerente che con il potere ed i suoi cortigiani ha ingaggiato, senza mollare mai e senza mai rinnegare i valori di riferimento, una battaglia difficile ed impossibile.

Sono stato negli anni '80 il consigliere comunale che ha dato del filo da torcere agli ex comunisti, che li ha colti molto spesso con le mani nel sacco, che ha denunciato concorsi truccati ed assunzioni scandalose, che ha mobilitato l'opinione pubblica denunciando scempi ambientali e trasversalità inquietanti, che, presentando centinaia di interpellanze e di documenti, ha avuto una grandissima capacità propositiva, dando voce alla popolazione, soprattutto ai più deboli ed emarginati. Eppure anch'io, come qualcuno che dai banchi dell'opposizione ha tradito, con una latitanza politica e un'acquiescenza davvero scandalosa, il mandato degli elettori, ero giovane ed inesperto!

Ma non sono mai stato socio in affari con il potere e mi onoro di aver sempre preso le distanze da quell'ex DC che allora sembrava inaffondabile e che continua ad occupare, anche dopo Tangentopoli, le più alte cariche istituzionali.

Ho sperato fino all'ultimo che la mia comunità umana ritrovasse un'unità d'intenti ed una strategia comune che potesse consentire concrete possibilità di successo.

I contatti con A.N., purtroppo infelucati, ci sono stati e sono durati oltre un anno, tra riunioni formali ed incontri informali, per presentare una lista comune con un simbolo che riflettesse le rispettive specificità.

Non ho mai avuto nulla da chiedere e da rivendicare se non il desiderio di tornare in quel consiglio comunale dove credo di essermi meritato il rispetto degli avversari politici che mi hanno sempre considerato durissimo ed intransigente ma leale e corretto.

Avendo ben compreso cos'è il MAP (Anna, tradendo aspettative e legittime curiosità, purtroppo, ancora non "parla"), continuo a pensare che l'ordine giunto non "dall'alto" ma ... dal Riccio per impedire qualunque accordo di tipo elettorale con il sottoscritto abbia offeso e calpestato la vo-

lontà della base di A.N. che non aspettava altro.

Ora i giochi sono fatti: il Polo dimostrando una litigiosità ed una fragilità endemica si presenta alle elezioni in ordine sparso.

A.N. dopo aver affibbiato l'appellativo di Anestesista-Carneade ad Emanuele Rachini, candida a Sindaco l'ex repubblicano Giuliano Marchetti, già presente molti anni fa in una lista PLI-PRI dalle scarsissime fortune politiche.

La cosa presenta risvolti comici perché è anestesista colui che determina l'abolizione della sensibilità (...) ed A.N., con il suo consigliere uscente saporifero ed impresentabile, ha cercato invano di anestetizzare le rimostranze dei suoi elettori, irritati e scandalizzati da un'inconsistenza così conclamata.

Alleanza Nazionale per prima avrebbe avuto bisogno di un buon anestesista perché l'"operazione" Federica Marri è durata quattro anni e le sofferenze per il popolo "paziente" (...) sono state indicibili.

Nessuno, infatti, è riuscito ad addormentarsi del tutto durante i suoi interventi in consiglio comunale!

Mi auguro che i consensi di Forza Italia ed A.N. possano essere direttamente proporzionali al loro impegno in consiglio comunale e allo spessore dei loro interventi.

Per quel che mi riguarda ho ritrovato la gioia di far politica e sono perfino stupito dai moltissimi che mi incoraggiano e mi danno una mano...

Ma non aspettatevi di sentirmi dire che bisogna zigrinare (...) le pietre di piazza della Repubblica e che sono necessari interventi a favore della bocciola perché i problemi di Cortona sono molto più complessi e non voglio offendere l'intelligenza dei suoi abitanti, facendo intendere che possono risolversi con una squadra di operai volenterosi e qualche ora di lavoro.

C'è un comitato di affari da mettere in liquidazione ed una trasversalità spaventosa da denunciare: lo faccio in dignitosa solitudine ma non mi sento per questo un appestato e neppure un lebbroso.

Mi diceva un esponente di A.N., in un bar di Terontola, che faccio discorsi meravigliosi ma che "sogno" (...) perché la politica è "un'altra cosa".

Perdonatemi se continuo a sognare e a cercare di coniugare la politica e la ragione con il sentimento.

Un uomo che smette di sognare è già morto e le mille mani che stringo tutti i giorni, le pacche sulle spalle e gli attestati di considerazione e di stima che ricevo quotidianamente mi lasciano sperare in un risultato positivo che faccia vincere, non Mauro Turenci ed i suoi valori mai traditi, ma la parte più buona, sensibile ed attenta di Cortona.

Speriamo, piuttosto, che non sia troppo brusco il risveglio di chi non riesce a sognare e non ha mai sognato un destino migliore per una città che amo tantissimo e che non lascerò mai.

**Mauro Turenci**

*'Lista Insieme per Cortona'*



## SORDI, MUTI, SORDOMUTI. FORSE...

Sono state date alla stampa dal Movimento Autonomo Popolare, notizie sulla mancata regolare erogazione di acqua potabile per ben cento quarantasei giorni e per la non dovuta imposizione IVA sui canoni di fognatura e depurazione (vedasi in tal senso L'Espresso Risponde - inserto del Sole 24 Ore del 18.4.1999) fino al 31.12.1998. Purtroppo né dalla Cortona Sviluppo S.p.a. né dall'Amministrazione Comunale del sindaco Pasqui, si è sentita la necessità di dare alcuna spiegazione alla popola-



zione a mezzo di comunicato. Questa è la sensibilità e la democrazia dei nostri amministratori! Fanno finta di niente! Come si suol dire fanno gli indiani! Sono sordi, muti, sordomuti... forse ... anche ciechi! Sono democratici solo quando vanno a chiedere il voto, poi si dimenticano di tutto e di tutti e dispoticamente amministrano. La presenza degli amministratori nelle frazioni è stata pressoché nulla. La situazione del Comune non è migliorata. I servizi pubblici sono peggiorati e si fa pulizia delle strade e delle fosse laterali alle strade e falciatura d'erba solo per le grandi occasioni: prossimità delle elezioni!. A Cortona si provoca uno scempio ambientale anche se con una concessione legittimata; a Camucia i marciapiedi sono di proprietà privata e quindi non si sa se da un momento all'altro il privato ti potrà impedire il passaggio; piazza della Repubblica e Rugapiana hanno il selciato sconnesso e non è infrequente il caso di cadute e storte alle caviglie hanno intenzione di mandare diverse persone ad inaugurare il futuro ospedale della Fratta. Le Terme di Manzano sono il fiore all'occhiello dell'Amministrazione (?); i parcheggi (?) sono aumentati a dismisura ed avanzano i posti auto specie nel periodo estivo o nei giorni festivi (ne sanno qualche cosa i Vigili Urbani!), mentre sotto elezione se ne preannunciano cento quaranta; i parchimetri hanno rimpinguato le casse, non certo del Comune ma della Società privata; il mattatoio comunale rende bene non certo al comune ma al privato; la Salus Sport è co-gestita fra U. S.L. e privato ed i veri benefici sono del privato; a Carmicia è sparita la Direzione Didattica; la Pretura ha i giorni contati e dovrebbe essere trasferita da Cortona ad Arezzo (a proposito, come mai da parte del Comune non sono stati richiesti finanziamenti a totale carico dello Stato per la costruzione di edifici giudiziari ex legge n. 119/1981 invece di pagare l'affitto per lo stabile?) e ciò dimostra l'attenzione e sensibilità dei solerti amministra-

tori; l'ufficio delle imposte dirette è in attesa di giudizio, cioè di essere trasferito ad Arezzo; l'ufficio del Registro è da tanto che non c'è più; le attività produttive languono; la disoccupazione è in aumento; l'organizzazione tecnico amministrativa del Comune lascia a desiderare, non certo per colpa dei dipendenti ma per incapacità della direzione politica e diversi uffici non sono un luogo ideale per il lavoro (vedasi ad esempio Ufficio Vigili, tributi, attività produttive in Via Roma); a Camucia è possibile la chiusura della stazione forse

sarebbero legittimi, in quanto il Comune non avrebbe potuto effettuare la gara, dato che dal Ministero delle Finanze non è stato pubblicato, come previsto per legge, l'elenco delle Ditte idonee per tali servizi. Il Parterre, che dovrebbe essere luogo di tranquilla passeggiata per i cortonesi, d'estate diventa un inferno per la polvere che viene sollevata dai veicoli, in quanto l'amministrazione, ostinatamente, nel tempo, ha evitato di prendere i dovuti provvedimenti per renderlo idoneamente pedonabile e transitabile (meno male che a distanza di tempo si sono accorti dell'opportunità di eliminare "i cavalli di Frisia" costituiti da catenelle e paletti che impedivano la libera circolazione dei mezzi e delle persone, ovviamente senza considerare quanto è stato sperperato).

Piazza Chateau Chinon e dintorni sembra essere un ghetto così come altre parti di Camucia e Terontola dove sono stati costruiti i piani PEEP. Le aree eufemisticamente dette verdi, quelle poche esistenti, sono squallide e desolanti. Così si potrebbe continuare per tante e tante altre carenze di cui ciascuno potrebbe aggiungere quelle di diretta conoscenza. Come consuntivo di gestione amministrativa c'è da rallegrarsi avranno il coraggio di vantarsi che è in costruzione il nuovo megalattico (?) Ospedale della Fratta con forse meno di centoquaranta posti letto, dimenticandosi di dire che, con questo modo di fare, contribuiscono allo sperpero del denaro pubblico e la cui ricaduta negativa si ripercuoterà sulle tasche del contribuente. Il pennacchio è stato messo dalla Bindi senza sapere a chi sarà utile; forse la prospettiva migliore potrebbe essere la riconversione per una casa di riposo per Ministri o amministratori di regime, dove riflettere in comunità sulle malefatte a spese dei cittadini, a meno che il candidato sindaco Rachini li anestetizzi così come potrebbe fare a Cortona. Purtroppo molte cose vengono fatte senza cognizione di causa o forse, fatte male, perché manca la passione all'attaccamento alla propria città, non certo alla sete di potere e, senza pensare a male, al vile denaro.

anche per le mancate scelte da parte del Comune; si realizza un secondo Museo, alternativo o in contrapposizione(?) a quello dell'Accademia Etrusca con dispendio di miliardi e con conferimento di incarico poco trasparente, sempre per accontentare amici o amici degli amici(?), mentre le strade e gli acquedotti sono quello che sono; le scuole necessitano della seppur minima manutenzione ed imbiancatura periodica; alla Cortona Sviluppo si fanno regalie; la gestione nei cimiteri delle lampade votive non è chiaro come avvenga; la metanizzazione del territorio è stata fatta non si sa come, mancando un progetto esecutivo (solo ora, sotto elezione, si vede qua e là qualche intervento), per cui per qualche tratto alcuni privati si sono accollati le spese per averla, trattando direttamente con la COINGAS e facendo opere di competenza del Comune (tratto fognario ed acquedotto). Gli accertamenti tributari in atto conferiti alla Ditta Sapignoli, non



### NECROLOGIO

## Rossella Barcacci

*Il due aprile 1999 è mancata all'affetto dei suoi cari la cortonese Rossella Barcacci. Le sue spoglie riposano nel cimitero di Cortona, secondo la sua volontà.*

*Al marito, al figlio ed ai genitori le più sentite condoglianze.*

### NECROLOGIO

## Maria Coppini

Il 18 marzo 1999 è deceduta in Arezzo all'età di 86 anni Maria Coppini vedova Palmelli.

La figlia Pellegrina, gli adorati nipoti Luigi e Stella, il genero Vincenzo, la ricordano con immutato affetto.

La salma riposa al Cimitero del Calcinajo dove giace anche il marito Giovanni.



### INSIEME PER CORTONA I CANDIDATI PER LE COMUNALI

#### CANDIDATO A SINDACO

**MAURO TURENCI**

#### PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Maddalena Morelli  
Simone Tufi  
Paolo Franceschini  
Luca Vignaroli  
Massimiliano Picchi  
Francesco Casalati Garinei  
Flora Quadrelli Talli  
Marco Cosci  
Camillo Morelli  
ONorina Giacchini  
Emiliana Morini  
Mauro Bucci  
Nevio Migliacci  
Paolo Mangani  
Giorgio Billi  
Emanuela Carini  
Sonia Dottarelli  
Alessio Ficco  
Marco Marchesini  
Michele Costeri



## GIULIANO MARCHETTI CANDIDATO AN

Presso il Ristorante Tonino AN ha indetto una conferenza stampa per presentare ufficialmente il candidato prescelto per la prossima competizione elettorale a livello comunale.

sua candidatura giunta per lui impreveduta lo ha ricaricato e si è dichiarato pronto a realizzare una politica costruttiva. Tante sono le necessità irrisolte del nostro territorio, dal problema grave della disoc-



La scelta è caduta su Giuliano Marchetti.

Il nuovo candidato è conosciuto nel territorio essendo stato per numerosi anni direttore della Cassa di Risparmio di Firenze ed ha operato in molte filiali tra le quali, la più importante, quella di Perugia.

Oggi Marchetti è un pensionato ed è per questo ampia garanzia di impegno futuro, sia come Sindaco, se tutto andasse per il giusto verso per AN, sia come consigliere di opposizione perché ha capacità organizzative ed amministrative tali da saper leggere tra le carte contabili e saper captare a volo ciò che di buono o meno buono può essere presente in quel tipo di attività contabile. Come lui stesso ha detto non ha obiettivi politici, ma ampia disponibilità di porsi al servizio della popolazione.

Erano presenti alla conferenza stampa oltre il nostro Giornale, le televisioni locali Linea Uno e Teletruria che lo hanno intervistato ed alle quali ha sostenuto che questa

occupazione perché manca nel nostro comune un tessuto produttivo tale che possa far invertire la rotta di pendolarismo al quale siamo purtroppo abituati.

Marchetti ha ricordato anche che comuni a noi vicini, come Castiglion Fiorentino, hanno una zona industriale che ha concretamente risolto in buona parte questi problemi del lavoro per i giovani.

Di fronte alla prospettiva di cosa farà AN in questa campagna elettorale Giuliano Marchetti ha serenamente dichiarato che si augura che Forza Italia possa accogliere questa scelta di AN e ricostituire in modo organico l'alleanza del Polo delle libertà che tanto consenso ha trovato in tutta Italia.

La lista dei candidati è praticamente conclusa e prossimamente sarà comunicata la sua composizione alla popolazione.

Invita tutti i simpatizzanti di AN e gli amici a sottoscrivere la presentazione della lista per completare il numero previsto per legge.

Dopo il successo ottenuto dalla Settimana italiana a Norimberga dove Cortona ha avuto un ruolo importantissimo, abbiamo voluto parlare con il dr. Adreani Nazzareno, uno dei direttori tecnici dell'organizzazione di questa iniziativa, nonché membro del Consorzio Operatori Turistici di Cortona.

**Dr. Adreani, ci spieghi l'iniziativa di Norimberga.**

L'iniziativa è nata dall'accordo tra ENIT (Ente Nazionale Italiano Turismo) e la Catena Kaufhof, una delle più grandi imprese commerciali tedesche con oltre 120 grandi magazzini nelle più importanti città della Germania.

La proposta dell'E.N.I.T. è stata raccolta dalla nostra Provincia con l'adesione del Comune di Arezzo, l'Assessorato Provinciale al Turismo, l'Azienda di Promozione Turistica, la C.C.I.A.A., le Comunità Montane del Casentino e della Val Tiberina. Anche il Comune di Cortona ha patrocinato e contribuito alla settimana italiana insieme a quello di Castiglion Fiorentino e Lucignano.

Il Consorzio degli Operatori Turistici di Cortona, come sempre, è stato presente e sostenitore della grande manifestazione. Dopo Monaco di Baviera, Düsseldorf, Saarbrücken, quest'anno è stata la volta di Norimberga ed Erlangen, due città importanti della Franconia Bavarese.

**Come si è svolta questa iniziativa.**

La Kaufhof ci ha messo a disposizione degli spazi all'interno di ben quattro grandi magazzini posti al centro delle due città. Gli stands sono stati interamente allestiti dalla nostra complessa ma, permettetemi di dire, perfetta organizzazione. La ricchezza eno-gastronomica, con i prodotti tipici della nostra terra, vino, olio, salumi, pasticcerie etc., oltre

Un successo che fa ben sperare per la stagione turistica

## CORTONA A NORIMBERGA

Una folta delegazione di operatori turistici di Cortona ha partecipato attivamente alla settimana in terra tedesca. Una prima verifica dell'attività svolta nell'intervista che ci ha rilasciato Nazzareno Adreani

all'esposizione ed alle dimostrazioni di artigiani ed artisti (scultori, ceramisti, intagliatori, orafi) hanno destato per un'intera settimana un grande interesse sia del pubblico che della stampa, delle TV e delle emittenti radiofoniche addirittura con delle trasmissioni in diretta. Gli spazi espositivi erano allestiti in modo da fornire ovviamente anche le più svariate informazioni sul territorio di Cortona e dell'intera Provincia di Arezzo.

Quest'anno infatti abbiamo avuto veramente molto materiale informativo da distribuire al pubblico e devo dire, di alta qualità, notata anche dagli esperti tedeschi. Grande risonanza hanno avuto anche le esibizioni del gruppo dei Musici del Saracino e Degli Sbandieratori di Arezzo che hanno dato spettacolo

conoscere l'offerta turistica del nostro territorio contrattando direttamente con i nostri operatori. Grande successo anche per la successiva conferenza stampa con la presenza di ben 36 giornalisti della carta stampata, tv e radio.

Nell'occasione i nostri Amministratori presenti con l'Assessore provinciale al Turismo Giorgi, il Vice Sindaco ed Assessore al Turismo Nocentini, l'Assessore della Comunità montana del Casentino Caleri, il Presidente dell'APT Comanducci, ed il responsabile del progetto Accoglienza Comune di Arezzo Materazzi, hanno potuto illustrare al folto pubblico di esperti il perché di una vacanza e di un viaggio nel territorio aretino. Il grande e prelibato buffet preparato dagli esperti cuochi e somme-

calore dei canti folcloristici.

**Tutto ciò porterà vantaggi notevoli all'intero territorio di Cortona, vantaggi di immagine e di conseguenza economici....**

Indubbiamente, l'importante è stato l'essere riusciti, nonostante le infinite complicazioni burocratiche e logistiche, a dare una immagine forte della nostra terra e i primi riscontri stanno già arrivando con grande soddisfazione sia dei produttori commerciali che degli operatori turistici presenti. I sapori, i colori, i suoni della nostra terra sono stati proposti al grande pubblico con successo ed è la prima volta che riusciamo tutti insieme a creare qualcosa di veramente grande. È importante continuare su questa strada favorendo la sinergia tra pubblico e privato intrapresa da qualche anno a livello provinciale. I risultati del lavoro fatto in quattro anni indubbiamente si vedono, ma ancora molto c'è da fare, il nostro impegno rimane costante ed insieme potremmo fare del turismo la grande forza economica dell'intera provincia. La dispersione delle iniziative promozionali, la carenza di controllo qualitativo delle proposte, le centinaia di pubblicazione inutili prodotti da pubblici e privati, la mancanza di un coordinamento tecnico generale, tenuto ad esperti del settore provocando un impatto minimo senza sviluppo e senza domani. L'esempio di Norimberga è lampante come già lo è stato in precedenza in altre occasioni. L'unione coordinata delle varie forze sarà la carta vincente per Cortona, Arezzo e tutto il nostro territorio con grandi soddisfazioni per i privati includendo tutte le attività commerciali e per i nostri Amministratori pubblici.

Lorenzo Lucani



nelle piazze e nelle strade principali di Norimberga ed Erlangen, veramente molti sono rimasti incantati dalla maestria e dalla spettacolarità di questi gruppi storici che portano in alto il nome della nostra Provincia.

**Storia e anche folklore....**

Esatto. Non sono state promosse solo le manifestazioni storiche, ma anche il Folklore è stato ben rappresentato dai bravissimi cantori dei Ricomposti di Anghiari che hanno riscaldato gli ambienti e gli animi per l'intera settimana proponendo canzoni tipiche toscane con una grande carica di allegria.

**Un'ottima organizzazione per un'ottima riuscita....**

Proprio così....la grande organizzazione tecnica affidata dagli Enti promotori alla ormai specializzata Società Arezzopù ha dato indubbiamente dei risultati eccellenti che hanno lanciato la nostra Provincia nel mercato commerciale e turistico in maniera veramente professionale. Personalmente mi sono occupato in po' di tutto a livello organizzativo e devo dire che l'impegno è stato grande, condiviso con la impareggiabile signora Carla Mattani, anima di Arezzopù ed anche dal dott. Vittorio Beoni del Comune di Arezzo. Il mio principale impegno però oltre al coordinamento generale della operazione "Buongiorno Italia", è stato quello dell'organizzazione della giornata conclusiva dedicata soprattutto al turismo. Lunedì 12 aprile infatti si è conclusa la settimana italiana in un grande albergo di Norimberga, con il Primo Workshop della Provincia di Arezzo in collaborazione con l'E.N.I.T. di Monaco di Baviera, dove ben venti strutture ricettive ed Aziende Turistiche si sono presentate al mercato tedesco delle Agenzie di Viaggi, Tours Operator e Giornalisti. Alla nostra chiamata hanno risposto ben 27 Operatori Bavaresi che hanno potuto valutare e

liers dell'AMIRA della provincia di Arezzo ha concluso la manifestazione nel salone delle feste con oltre 120 invitati incluso il Console Generale di Norimberga ed il Direttore ENIT di Monaco. Una chiusura in bellezza lasciando ai bavaresi i sapori della cucina e dei vini aretini e l'allegro

Un nuovo gruppo musicale sulla scena cortonese

## GARAGE DEI PENSIERI

Stanno suonando insieme da circa un anno, sono un gruppo di amici che ha deciso di divertirsi insieme facendo musica e con il tempo la loro iniziativa sta dando buone prospettive. Sono ragazzi di Camucia che hanno cominciato a provare in un garage e così il luogo dove hanno iniziato a divertirsi suonando insieme ha dato il nome al gruppo. Suonano musica e testi propri e questo sicuramente ne fa una iniziativa originale nel parco musicale in generale a questi livelli.

La voce del gruppo è Corrado Meattini, al basso suona Piero Sorchi, alla chitarra elettrica Marco Donzelli, alle tastiere Francesco Scipioni, alla batteria Peruzzi Alessandro ed infine alla chitarra acustica ed all'armonica Luca Bugossi che è anche l'autore dei testi. La loro musica è denominata Rock - Ballade e già dalla loro uscita ufficiale a Castroncello in ...tenda ha riscosso un notevole successo; in quell'occasione si è ufficializzato il nome del gruppo che poi ha continuato a fare prove, scrivere canzoni e musica e adesso vanta un repertorio di 16 canzoni

ma con molte altre in allestimento.

I componenti del gruppo stanno migliorando il loro livello musicale anche con corsi e lezioni oltreché provando ripetutamente le varie canzoni.

La seconda uscita ufficiale è stata venerdì 9 aprile al ROUTE 66 di Cortona, ed è stato un successo di pubblico davvero strepitoso tanto che il locale era gremito fino all'inverosimile e molti non sono riusciti ad entrare. Hanno suonato per circa un'ora e mezza, buona musica direi, tutto il loro repertorio divertendosi e facendo passare una bella serata ai numerosi amici presenti e

a tanta altra gente che ha potuto conoscerli. Il gruppo ha in programma altre serate nell'estate; l'obiettivo principale è quello di divertirsi facendo musica insieme, ma con il tempo potrebbe anche diventare qualcosa di più: i presupposti ci sono, l'entusiasmo anche ed io credo pure le capacità, a loro dimostrare quello che valgono.

Cortona ha dato i natali a tanta gente famosa nel mondo della canzone e dello spettacolo: Migliacci, Jovanotti e tanti altri e credo che sarebbe felice di poter allungare la lista...in bocca al lupo.

Riccardo Fiorenzuoli



IMPRESA EDILE  
**Mattoni Sergio**  
Piazza Signorelli 7  
CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 604247

STUDIO  
TECNICO  
Geometra  
**MIRO PETTI**

Via XXV Luglio - Tel. 62939  
Camucia di Cortona (AR)

**FUTURE OFFICE** s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA  
Tel. 0575/630334



Palestra  
**Body Line Club**

Via Gramsci, 139/D  
Tel. 0575/62797  
Camucia di Cortona (AR)



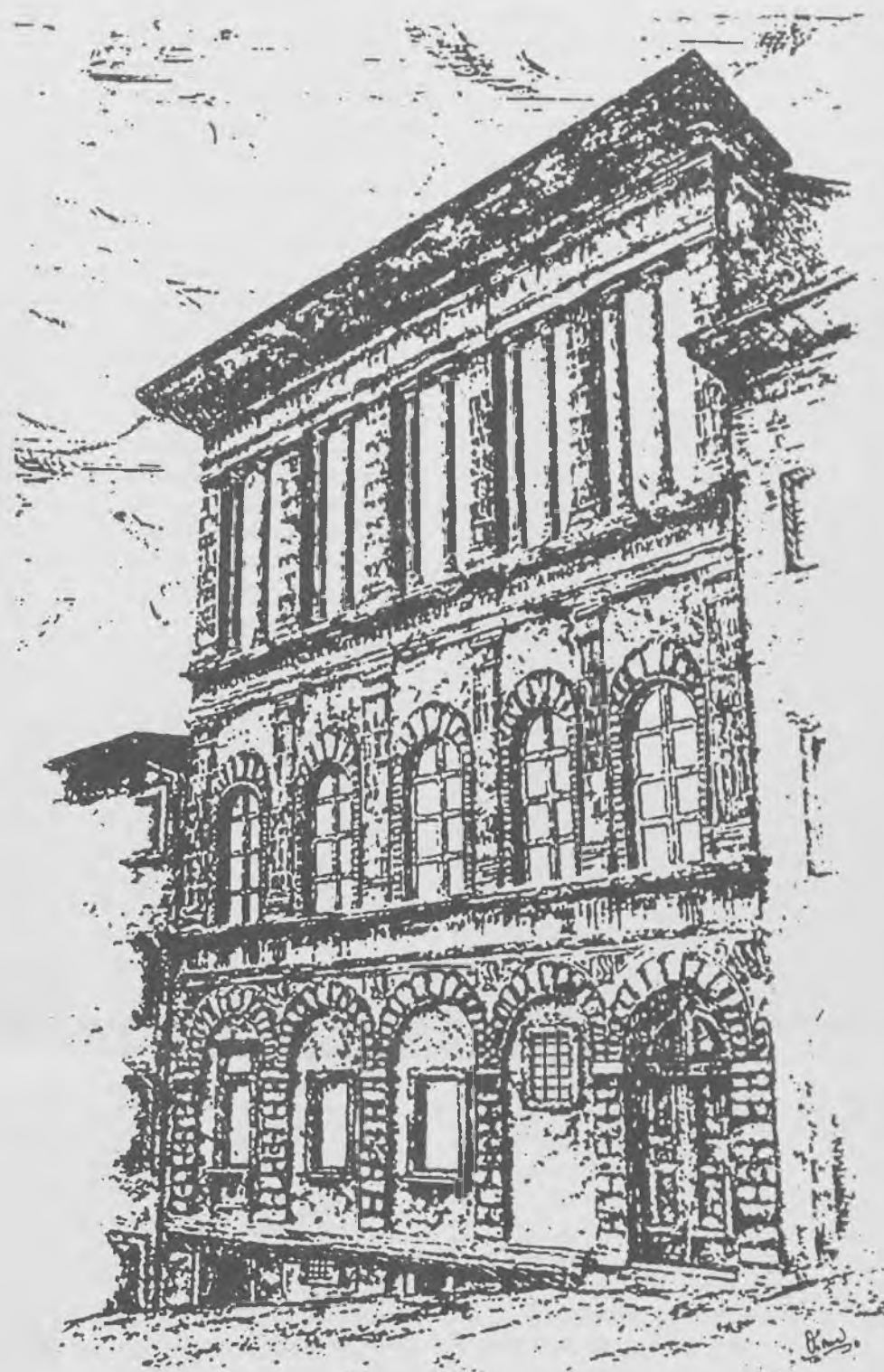
**TREMORI ROMANO**

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti  
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367



# banca popolare di cortona

fondata nel 1881




**bpc**

**banca  
popolare  
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

**Direzione Generale Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638955**

**Agenzia di Cortona**   
Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638956  
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I


**Agenzia di Camucia**   
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575 630323-324 - Telefax 62543


**Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia**   
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575 630659



**Agenzia di Terontola**   
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575 677766-678178

**Agenzia di Castiglion Fiorentino**   
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575 680111-171

**Agenzia di Foiano della Chiana**   
Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575 642259

**Agenzia di Pozzo della Chiana**   
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575 66509